Udine N. 297 - Anno 66

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Domenica 14 Dicembre 1930 - IX

Alla vigilia di una grande impresa aerea

S. E. Balbo agli equipaggi della crociera fascista Italia-Brasile

"Gli azzurri soldati del cielo non temono la morte e sono pronti a donare generosamente la vita...,,

ORBETELLO, 13.

Alle ore 13 S. E. Balbo ha tenuto il Gran Rapporto a tutti gli equipaggi della Crociera transatlantica e ha lanciato il seguente ordine del giorno:

Assumo da oggi il comando della Crociera Atlantica destinata a portare le «ali» tricolori dall'Italia al Brasile.

Il mio primo saluto va al tenente colonnello Umberto Maddalena che ha presieduto alla formazione e all'addestramento delle squadriglie, mantenendone salda la disciplina e altissimo lo spirito e al maggiore Ulisse Longo che ha sostituito il ten. colonnello Maddalena allorchè egli conquistava all'Italia un «record» glorioso e lo ha poi coadiuvato con intelligenza ed ardore. Un pensiero commosso rivolgo ai camerati capitano Ambrosino e sergente maggiore Stemperini, che sono caduti alla vigilia della grande impresa, lasciandoci, come ultimo voto, il comando di compierla.

Invito gli equipaggi ad essere fieri ed orgogliosi del compito che la Patria affida loro. Esso è destinato ad entrare nel ciclo dei più memorabili fasti della storia aeronautica del mondo. Noi compiremo il nostro dovere sino in fondo e ad ogni costo; qualunque sorpresa ci riserbi il destino, avremo la coscienza di servire il destino più grande di noi e tale, in ogni modo, da giustificare qualsiasi sacrificio. Fosse pure quello supremo.

Camerati delle squadriglie Nera, Bianca, Rossa e Verde!

Gli azzurri soldati del cielo non temono la morte e sono abituati a donare generosamente la vita per andare più alto e più oltre. Davanti alla Maestà del Re d'Italia questo fu, ed è, il giuramento che impegna tutto il nostro onore. Ripetiamolo il giuramento al Re Vittorioso e lanciamoci con cuore saldo e volontà temprata, su quelle stesse vie dell'Oceano che il genio e l'ardimento italiano aprirono un giorno alla conquista della civiltà. Ci seguirà durante tutta la Crociera lo sguardo incitatore e vigile di Colui al quale l'Italia di Vittorio Veneto ha delegato il compito di far grande e potente la Patria; di Colui che ha voluto la rinascita della «Ala» italiana: del Duce della Italia Fascista.

Camerati, A noi!

ORBETELLO, 13-12-1930 - (IX)

Il Ministro della R. Aeronautica, Generale di Squadra aerea

ITALO BALBO

Alle ore 13.30 i 14 apparecchi atlantici guidati dal generale Balbo hanno decollato in formazione e si sono diretti a Piombino planando poi sul cimitero di S. Vincenzo ove riposano le spoglie del capitano Magdalo Ambrosino, deceduto nel noto in... del 27 novembre e che doveva partecipare alla Crociera. Gli apparecchi hanno sfilato a bassa quota lanciando ciascuno un mazzo di fiori sulla tomba; indi ripresa la formazione al largo di Piombino sono rientrati alla base di Orbetello ove hanno regolarmente ammarato alle ore 15.

Prodigi dell' Ala italiana

Un comunicato del Ministero dell'Aeronautica annunciava che dodici apparecchi italianissimi partiranno prossimamente dall'Italia diretti al Brasile.

Chi, come, dove, quando; non è dato sapere.

Stile fascista: l'azione precede le parole.

Il tema è dettato. Basta!

La soluzione; le forze e i mezzi per conseguirla, sono argomenti e niente altro.

Arrivati alla meta gli argomenti si svilupperanno con comodo e solamente allora, anche con ragione.

E' quindi stupido, o per lo meno inutile il ciarlare pettegolo che in Italia e nel mondo ha provocato questo annuncio.

Alle solite voci disfattiste ha già risposto un esauriente comunicato della stampa, circa lo scopo politico-industriale, l'organizzazione e la spesa della grande crociera, organizzazioni e spese che entrano nelle comuni esercitazioni previste dall'esiguo bilancio dell'aeronautica.

Considerazioni? Critiche? Elogi? tutto un impasto di frasi inutili e superflue.

Giunti al Brasile faremo i conti.

Il farli, oggi, vorrebbe significare una diminuzione della stragrande importanza dell'avvenimento. Sarebbero troppi gli increduli che dovrebbero lamentare in seguito la loro disillusione e troppi i facili laudatori, che a poco prezzo, canterebbero vittoria.

Il tragitto della Crociera

Un quesito e un trofeo

L'Italia fascista nell'agone aeronautico mondiale ha posto un quesito da risolvere e un trofeo da conquistare.

Il trofeo sarà o non sarà in nostro possesso, questo vedremo fra breve, chi vuol concorrere comunque si faccia avanti, sempre con fatti s'intende, non con parole perchè l'Atlantico è azzurrissimo... di profondità.

— Il quesito da risolvere si può trattare e per comodo degli oppositori, anche discutere.

Tema: dopo gli assi, i superassi i trasvolatori; dopo il coraggio individuale creare quello collettivo per cui, al fine pratico, si moltiplichi per dieci o per cento il valore di uno, e il tutto giunga regolarmente allo scopo.

Costes e Bellonte, ad esempio, tanto per parlare dei più recenti, hanno ripetuto in do minore o in si bemolle la medesima strofa di Lindberg.

Di questo passo tra un secolo ci troveremo ancora a giuocare a morra col cronometro e il doppio decimetro in mano per contenderci un primato.

La mentalità del cero eternamente acceso di fronte alla immagine di un eroe, anche se autentico, non è per noi.

L'Atlantico è stato superato; bene, benissimo! Però è tutt'ora superabilissimo.

Le mete sono mezzi per il conseguimento di un fine fascisticamente oltre e al di là... dell'infinito.

Si tratta di trar profitto pratico da questa constatazione.

Anche al raid Roma-Città del Capo, dal più non compreso nel suo spirito e nel suo autentico valore, è un esempio che può servire.

Orizzonti dell' "Ala,, fascista

E' vero che non siamo stati i primi a congiungere questi due poli, ma è anche vero che siamo stati effettivamente i primissimi a congiungerli in altro modo, o per meglio dire a nostro modo, in campo positivo, distruggendo la sportività o l'eroismo di un gesto per crearne un'altro, molto più utile e necessario.

La crociera (somma di raid) Italia-Brasile è la prova tipica e lampante della utilità e della necessità di dare nuovi orizzonti al progresso aviatorio. Dimostrazione indubbia della volontà dell'ala fascista di segnare un nuovo solco nella storia e nell'avvenire del dominio dell'aria.

Parlavamo di quesiti: quello che è comunemente detto in tutto il mondo, il quesito Balbo:

«Da anni il nostro giovane Ministro ha imposto un suo principio, una sua precisa volontà nel corpo aeronautico. Dare, se la parola può essere esatta, l'anima e l'orgoglio dell'individuo alla collettività».

I vecchi piloti sembravano restii a rinunciare al loro nome per fonderlo con quello di una intera squadriglia. Sembrava difficile imbrigliare l'indipendenza di guerra ancora in vigore. Si poteva supporre o si pretendeva che gli eroi ancora esistenti fossero insuperabili. Viveva il giuoco dell'esperienza e della competenza.

Insomma inquadrare moralmente e materialmente nei ranghi della disciplina l'individualismo più ribelle che era proprio dell'aviatore e che è tipico dell'italiano.

Un patrimonio italianissimo

Balbo ha tenuto duro. Al posto di uno ha messo cento assi, a quello di un pilota mille piloti. Ha sostituito l'anziano col giovane.

Oggi gli allievi hanno superato i maestri.

Il nuovo metodo ha trionfato; le vittorie si susseguono, quelli di ieri e di domani sono la prova dimostrativa che l'arma del cielo sotto questo principio, è principio è patrimonio esclusivo di genialità e di forza italiana.

I Lindberg, i Ferrarin, i Costes, i De Pinedo, oramai da noi si contano a migliaia. Questo prodigio, questa «invenzione» che spaventa è parto personalissimo di Italo Balbo, recordman dei ministri dell'aria, incarnazione perfetta dello spirito fascista.

L'imminente crociera di quattro squadriglie italiane da Roma a Rio de Janeiro, altro non rappresenta che il frutto di un metodo, la soluzione di un quesito, l'esame finale per conseguire una vittoria ambitissima che indicherà al mondo gli insperati orizzonti delle prossime conquiste aeronautiche.

NINO SOMENZI

L'on. Bacci al Ministro Balbo

ROMA, 13

L'on. Iti Bacci ha indirizzato a S. E. Italo Balbo ad Orbetello il seguente telegramma:

«A te valoroso audacissimo pioniere dell'«Ala Italiana» e ai camerati che con te si accingono alla grande transvolata atlantica, al magnifico gruppo di ali, di cuori e di motori italiani va la virile appassionata ammirazione di ogni fascista. Vi aggiungo il mio saluto entusiasta, i miei voti fervidissimi a nome del Comitato olimpionico che ho l'onore di rappresentare, spiacente che impegni imprescindibili mi impediscano di porgenti il mio saluto al momento in cui l'ardito stormo tricolore spiccher il volo per aggiungere alle glorie dell'Aeronautica italiana la nuova Vittoria. Affettuosamente ti abbraccio. ITI BACCI.

I gagliardetti dei Giovani Fascisti

saranno offerti dai Combattenti

ROMA, 13

L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: Il presidente dell'Assoc. nazionale combattenti Medaglia d'oro Amilcare Rossi, ha diretto una nobile lettera a S. E. il Segretario del Partito per offrire a nome delle Federazioni combattenti di tutta Italia i gagliardetti ai Fasci giovanili di combattimento. «Tale iniziativa, scrive l'on. Rossi, assurgerà ad un alto significato, perchè verrà a costituire la continuazione del rito del giuramento prestato dai giovani come ad auspicio, in un giorno sacro alla memoria di tutti gli italiani e particolarmente caro ai Combattenti, ai quali è bene concesso l'onore di raccoglierlo».

Il Segretario del Partito, ha fatto pervenire al presidente dei Combattenti il suo fervido ringraziamento per il nobile atto che testimonia una continuità ideale infrangibile e che rinnova da parte dei Combattenti un'offerta simbolica di cui i Giovani Fascisti sapranno essere degni. (Stefani).

Tasse locali ridotte o soppresse

a Bergamo e nel parmense

BERGAMO, 13

I Podestà della provincia hanno reso noto a S. E. il Prefetto Terzi le riduzioni e le soppressioni di tasse apportate nei rispettivi bilanci comunali. Dalle comunicazioni fatte risulta che in nove comuni è stata abolita la tassa di famiglia, di bestiame di patente e del valore locativo; in due comuni sono state soppresse le tasse sui bigliardi, sui pianoforti e sulle insegne e sono stati soppressi i canoni per i pascoli; in 109 comuni è stata ridotta la tassa sul bestiame e nella proporzione dal 10 al 6 per cento in 47 comuni la tassa di famiglia è stata ridotta dal 10 al 50 per c.; in 22 comuni l'imposta è stata ridotta dal 10 al 15 per cento; in trenta comuni sono state diminuite le sovrimposte sui terreni e sui fabbricati per l'ammontare di lire 82.808; in 38 altri comuni sono state ridotte notevolmente le imposte sul consumo e sull'industria nonchè per patenti, valore locativo, acqua per irrigazione ed i canoni di affitto dei pascoli.

PARMA, 13

Conformemente alle direttive del Governo circa l'adeguamento dei prezzi a quota 90, il Rettorato provinciale ha deliberato di ridurre del 10 per cento i fitti di tutti i fabbricati di proprietà dell'Amministrazione provinciale e di diminuire per l'importo di 400 mila lire la sovrimposta fondiaria per il 1931, ripartendo tale diminuzione di tassazione nella seguente misura: lire 335.386,06 per i terreni e lire 64.613,94 per i fabbricati a beneficio rispettivamente di centesimi 16 e di centesimi 3 per ogni lira di imposta erariale.

Angela Moretti nominata Ispettore

delle scuole di assistenza sociale

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Segretario del Partito avendo preposto alla direzione dei Fasci femminili un membro del direttorio, l'on. Parolari, di conseguenza essendo stata abolita la carica di Segretaria, ha nominato la signorina Angela Moretti ispettrice delle scuole superiori di assistenza sociale di economia domestica e di pratica agraria per le maestre rurali dipendenti dal Partito.

L'emigrazione nell'Australia

Dichiarazioni a Roma del Primo Ministro

ROMA, 13.

Il Primo Ministro Australiano sig. Schullin ha ricevuto oggi nel pomeriggio i rappresentanti della stampa ai quali ha espresso tutta la sua riconoscenza per il Governo Italiano e tutte le autorità per le cordiali accoglienze fattegli durante il suo breve soggiorno in Italia di cui ha ammirato alcune splendide città.

Parlando della questione della emigrazione ha detto: «Vi sono molti concetti errati circa la capacità di assorbimento migratorio dell'Australia e tali concetti danno luogo purtroppo a malintesi. E' verissimo che l'Australia è un grande paese non completamente occupato ma è altrettanto vero che una grande parte del territorio non è adatta ad una occupazione intensiva. La parte che può essere interamente lavorata basta per la popolazione esistente. Proprio ora il problema emigratorio è maggiormente complicato dalla piaga della disoccupazione di cui anche l'Australia, come la maggior parte dei paesi, soffre. La disoccupazione è oggi molto grave in Australia. Non vogliamo adottare una politica che possa riuscire poco amichevole a nessuna nazione ma è ovvio che il primo dovere di ogni governo deve essere quello di assicurare per quanto è possibile il lavoro per i propri cittadini. Dichiaro francamente che oggi non siamo in grado di trovare lavoro per tutti i nostri cittadini. Sarebbe quindi evidentemente la più grande follia da parte nostra di incoraggiare proprio in questo momento l'immigrazione.

Per quanto riguarda i 160 italiani ai quali è stato vietato lo sbarco in Australia ha detto: — «Tale questione è stata trattata dall'attuale mio sostituto e dai membri del gabinetto australiano durante la mia assenza».

Il nuovo gabinetto francese è formato

Scetticismo a Parigi sulla "vitalità,, del Ministero cartellista

PARIGI, 13.

Alle ore 2.20 di stanotte era annunziato che il Senatore Steeg era riuscito a comporre il nuovo Ministero. Esso risulta così costituito:

Presidenza e Colonie: Steeg — Interni: Leygues — Giustizia: Cheron — Affari Esteri: Briand — Finanze: Germain Martin — Bilancio: Palmede — Guerra: Barthou — Marina militare: Alberto Sarraud — Istruzione pubblica: Chautemps — Lavori pubblici: Deladier - Commercio ed economia nazionale: Loucheur — Agricoltura: Vittorio Boret — Lavoro: Grinda — Pensioni: Thoumvre — Aeronautica: Painlevè — Marina mercantile: Danielon — Poste e telegrafi: Giorgio Bonnet — Salute pubblica Queiulle.

Nel Gabinetto entreranno i seguenti Sottosegretari:

Presidenza del Consiglio: Marchandeau; Interni: Renè Conty; Commercio ed Economia nazionale: Leon Meyer; Agricoltura: Cautru; Aviazione: Richè; Belle Arti: Berthod; Colonie: Augusto Brunet; Educazione fisica ed insegnamento tecnico: Feder. Brunet; Finanze: Barety; Lavoro: Mounie; Lavori Pubblici e Turismo: Gourdeau; Guerra: Leon Millot.

Il Presidente del Consiglio Steeg ha stamane presentato i suoi collaboratori al Presidente della Repubblica. Dopo tale presentazione i membri del Governo si sono riuniti in Consiglio di gabinetto, hanno proceduto ad un primo scambio di vedute sulla situazione generale all'interno e all'estero.

Il prossimo Consiglio dei Ministri si terrà martedì, 16 dicembre.

Soluzione provvisoria

ROMA, 13 notte.

La costituzione del Ministero Steeg è venuta, come ci informano da Parigi, dopo un giorno e una notte di alta febbre. Steeg avrebbe voluto fare un Ministero di concentrazione e a tale scopo si era fatto dare carta bianca dai radicali per offrire dei portafogli ai principali gruppi dell'ex maggioranza Tardieu, ma specialmente ai gruppi dei repubblicani di sinistra. Soltanto i gruppi suddetti subordinavano il loro consenso al ritiro esplicito del voto dei radicali contro di essi e contro Tardieu, mentre il bianco segno lasciato dai radicali al senatore Steeg era semplicemente verbale per quanto sibillino.

Quest'ultimi non volevano sconfessare apertamente il loro atteggiamento contrario o accettare un vero e formale atto di contrizione.

La concentrazione Steeg in frantumi

In queste condizioni tutti i gruppi che dai repubblicani di sinistra vanno sino all'estrema destra confermarono la loro opposizione alla combinazione Steeg diffidando i loro membri dal parteciparvi pena l'espulsione dai relativi gruppi.

In tal modo la concentrazione Steeg è andata in frantumi.

Steeg era deciso sotto la spinta dei suoi amici cartellisti a mettere in piedi un Ministero qualsiasi ed ha formato allora un Ministero appoggiandosi a qualche membro della sinistra radicale, ai radico socialisti ed ai repubblicani socialisti suscettibili di beneficiare dei voti dai socialisti e da qualche isolato del centro sinistra. Insomma si è costituito un Ministero cartellista ricalcato su quello di Chautemps che fu rovesciato al primo giorno della presentazione davanti alla Camera.

Non si dissimula che nella migliore delle ipotesi Steeg non potrà contare alla Camera che su una maggioranza ridottissima e precaria: in altri ambienti si considera sin d'ora il Ministero come morto.

Le prime dimissioni

Nel Ministero figurano due membri del gruppo Tardieu: l'onorevole Germain Martin e l'on. Leygues.

All'ultimo momento però il signor Richè della sinistra radicale, sottosegretario all'Aviazione ha presentato le dimissioni dopo avere avuto così la sua carica per solo quattro o cinque ore. Nella lettera di dimissione al Presidente del Consiglio il signor Richè dice tra l'altro: «Questa mattina alle 3 per telefono mi avete proposto di entrare nel vostro gabinetto, dalla breve conversazione che ha avuto luogo mi è parso che fosse intervenuto anche al Senato un accordo tra il gruppo repubblicano, sopra le basi dell'ordine del giorno votato ieri alla Camera. Vengo a sapere ora che tale accordo non esiste; a tale condizione voi comprendete che io ho il dovere di non separarmi dai miei amici».

Anche il signor Barety repubblicano di sinistra per gli stessi motivi esposti dal signor Richè si è dimesso da sottosegretario, le dimissioni in questione potrebbero avere un valore relativo considerato semplicemente come un episodio determinato forse dalla fretta; hanno invece un valore sintomatico assai grave poichè indicano esattamente quale è la debolezza dell'attuale Ministero e quale pericolo immediato lo attenda.

La composizione del Gabinetto

Infatti esso composto nel modo seguente: 18 ministri e 12 sottosegretari; dei 18 ministri 5 appartengono al Senato e 13 alla Camera; i senatori sono Steeg e Sarrant, della sinistra democratica: Cheron, Barthou e Boret, dell'unione democratica sociale.

I deputati sono Briand, Painlevè del gruppo repubblicano socialista; Leygues, Germain Martin, Grinda, Thomyre dei repubblicani di sinistra; Palmade, Daladier, Chautemps, Bonet, Queuille dei radico-socialisti; Danielon e Loucheur della sinistra radicale.

Dei 12 sottosegretari 11 appartengono alla Camera, 1 è senatore e cioè Mouniè della sinistra democratica; gli 11 deputati si dividono in tre radico-socialisti, due repubblicani, un socialista di sinistra e uno non inscritto ad alcun gruppo.

Ad ogni modo l'odierna soluzione della crisi può essere considerata una vittoria della massoneria e forse essa sarebbe non inutile, anzi, istruttiva se potesse aprire gli occhi al popolo rivelandogli che essa non vive in regime repubblicano, ma sotto il regime della massoneria.

I rapporti italo-francesi

Gli sforzi americani per la conciliazione

WASHINGTON, 13.

Il Segretario Stimson ha dichiarato che l'ambasciatore Gibson è autorizzato a continuare a fare sforzi per una conciliazione franco-italiana. Stimson ha aggiunto che i suoi recenti rapporti sulla situazione odierna sono di natura tale da far nutrire delle speranze.

Il Duce e l'Italia fascista

nelle impressioni di un deputato turco

ANKARA, 13

Il deputato Negimedin Sadik, direttore del quotidiano «Akcham», di ritorno dal viaggio compiuto in Italia al seguito del Ministro degli Esteri Tewfik Ruscdi Bey, pubblica nel settimanale «Il Messaggero degli Italiani» un articolo improntato a viva simpatia ed ammirazione per l'Italia e per Mussolini. Negimeddin Sadik riferisce fra l'altro un colloquio che egli ebbe con il Duce, «il grande uomo di Stato, l'uomo realmente eccezionale», ed aggiunge che in Italia dovunque colpisce l'intensità con cui la popolazione opera, non smentendo il motto «Meglio vivere un giorno da leone che cento anni da pecora». Nagimeddin Sadik scrive poi di dover confessare di non aver previsto di ricevere accoglienze tanto cordiali. I pochi giorni di permanenza a Roma sono bastati a dimostrargli quanta è l'amicizia dell'Italia per la Turchia. Conclude dicendo che quando i colleghi italiani gli procureranno il grande piacere di recarsi a visitare la Turchia, essi potranno constatare quanto è reciproca e condivisa l'amicizia da essi dimostrata agli ospiti turchi. (Stef.)

La rivolta militare spagnola

Insurrezione in tono minore - Il governo annuncia il ritorno della calma

MADRID, 13.

Ieri sera alle 20.30 si è riunito il Consiglio dei Ministri, che autorizzò il capitano generale del l'Aragona a proclamare la legge marziale nel territorio sotto posto alla sua giurisdizione.

Viene ufficialmente confermato che il tenente colonnello Mandaga è a capo del movimento rivoluzionario, che negli ambienti molto vicini al Governo è considerato di carattere sindacalista. Un gruppo di ribelli, che aveva lasciato Jaca su autocarri è venuto a conflitto con un reparto di Guardia civica. Un sergente è rimasto ucciso. Informazioni private da Averbe recano poi che sono arrivati colà ieri alle 23 trecentocinquanta soldati ed un migliaio di borghesi che da Jaca marciano verso Huesca.

Che la situazione sia alquanto grave, sembra confermato dal fatto che stamane alle 2 si è riunito un altro Consiglio dei Ministri.

Dopo la riunione, è stato diramato dal Ministro degli Interni un comunicato in cui si ammette che all'insurrezione di Jaca hanno partecipato tanto elementi civili quanto reparti di truppa. «La Guardia civica — aggiunge il comunicato — è impegnata in combattimenti in tutta la regione di Jaca e di Averbe. La Guardia civica ha inflitto ai ribelli delle perdite. Comunque, il primo morto si è avuto a Jaca, dove un sergente è rimasto ucciso. Il Governo ha la soddisfazione di poter affermare che il criminoso tentativo è stato circoscritto.

Il Governo sarà inesorabile nel punire i ribelli.

Il Governo sta concentrando notevoli forze dal sud e dall'ovest per accerchiare i ribelli. Il comunicato spiega infine che è stata istituita la censura, allo scopo di prevenire che agli avvenimenti venga data eccessiva importanza e causare così allarme nel la popolazione e pregiudicare il prestigio nazionale.

Il moto sarebbe finito

La prima notizia dell'insurrezione fu data da un telegrafista di Jaca, il quale inviò agli uffici corrispondenti un breve dispaccio, affermando che nella cittadina era scoppiato un «movimento», ma che non poteva aggiungere altro, perchè si trovava circondato da soldati che lo minacciavano, intimandogli di lasciare l'apparecchio. Poco dopo le comunicazioni telegrafiche venivano tagliate.

Stamane alle 2.45 il corrispondente dell'«Uniter Press» da Vigo ha telefonato, assicurando che in quella città regna la tranquillità come in tutta la Galicia.

Questa mattina alle 4.40, subito dopo il colloquio che il Presidente dei Ministri, Berenguer ha avuto col capitano generale di Madrid, il Ministro degli Interni ha diramato un comunicato in cui è detto:

«Nelle prime ore di questa mattina, da persone che sono appena arrivate da Jaca, il Governo ha ricevuto informazioni dirette sugli avvenimenti svoltisi in quella città. Il Governo ha potuto così apprendere quale sia la reale portata dell'insurrezione. Questa effettivamente ha molto minore importanza di quanto le prime incomplete notizie, dato il cattivo funzionamento delle comunicazioni, lasciassero supporre. Una parte della guarnigione di Jaca continua a mantenersi fedele, opponendosi ai ribelli. Il fatto che il movimento sia circoscritto, assicura che entro poche ore il deplorevole episodio sarà finito».

Il corrispondente dell'«Unted Press» ha potuto avvicinare il Ministro dell'Economia Nazionale, il quale gli ha dichiarato che stamane alle 5 il moto poteva considerarsi domato.

Una valigia piena di bombe

— Non si tratta di altro —, ha detto il Ministro — che di una impresa pazzesca, ed ha soggiunto che vi sono stati, da parte delle truppe rimaste fedeli, solo tre morti: un sergente della Guardia civica e due gendarmi.

La polizia del Ministero dello Interno ha sequestrato una piccola valigia contenente sei bombe e 48 bracciali rossi, destinati a far conoscere i rivoluzionari. Questi oggetti appartenevano a certo Arturo Silveira che ha potuto prendere la fuga. Un complice è stato arrestato.

I disordini hanno avuto, come era prevedibile, immediate conseguenze sul costo della peseta. Oggi alla borsa la sterlina è stata quotata a 48 in confronto a 43 e cinquanta di sabato scorso. Anche sulle piazze di Londra la quotazione della peseta è salita a 47 e 95.

Le vittime sarebbero numerose?

PARIGI, 13.

L'Agenzia «Havas» riceve da Hendaye questi particolari sulla rivolta della guarnigione di Jaca:

Si conferma che il movimento ha avuto inizio ieri mattina. Le forze della guarnigione ammontavano a 1600 uomini. Non si sa come la rivolta si sia iniziata. Una colonna forte di parecchie centinaia di soldati e di cittadini armati di fucili presi nell'Arsenale militare sarebbe uscita dalla città su alcuni autocarri, prendendo la direzione di Huesca. Alla testa di questa colonna si trovavano il tenente colonnello Mandaga che fu difensore dei membri del comitato dello sciopero generale nel 1917 dinanzi al Consiglio di guerra di Madrid, e il capitano Gallan, che era stato condannato a cinque anni di prigione in seguito all'ammutinamento del 1926.

Le truppe di Huesca avrebbero preso posizione a tre chilometri dalla città per resistere ai ribelli la cui colonna sarebbe giunta nella serata a Ayerbe.

Un primo scontro è avvenuto nel pomeriggio di ieri tra i ribelli e reparti regolari e guardia civica, e sarebbe stato assai accanito. Vi sarebbero state numerose vittime tra cui un capitano dei carabinieri ed un ufficiale della Guardia civica. Tutte le guarnigioni dei dintorni di Huesca, sarebbero state mobilitate.

Si assicura infine che il comandante Franco si troverebbe davvero tra gli insorti.

La politica di Re Boris di Bulgaria

Entusiasmo per la Regina Giovanna

SOFIA, 13.

La allocuzione pronunziata da Re Boris dinanzi alla delegazione del Parlamento che gli consegnava la risposta al discorso della corona è giudicata dai giornali come un discorso di notevole importanza, anche per i colloqui che si sono succeduti fra il Re e altri membri influenti del Parlamento. I giornali rilevano come Re Boris abbia voluto interessarsi direttamente a tutte le questioni della crisi politica sottolineando il suo atteggiamento favorevole ad una coalizione dei partiti politici ed alla collaborazione dell'opposizione coi partiti governativi. A tale riguardo vengono segnalate due lunghe udienze che Re Boris ha accordato all'ex presidente Malinoff, capo dell'opposizione ed a Smilof capo del partito nazionale liberale. Oggi hanno avuto luogo altre consultazioni con elementi agrari e con altri capigruppo dell'opposizione. La stampa rileva come le dichiarazioni del Re sembrino portare una nuova atmosfera di serenità nella lotta dei partiti. Le opposizioni hanno ricevuto la garanzia che le prossime elezioni generali risponderanno alla volontà del popolo e se ne rallegrano come di una vittoria. I giornali informano che una nota particolarmente simpatica è stata data all'udienza reale dalla presenza della Regina Giovanna che ha suscitato negli animi di tutti i parlamentari grande simpatia. Malinof e Smilof ne hanno parlato dopo l'udienza coi giornalisti in termini entusiastici sottolineando il fatto che la Sovrana indossava il costume bulgaro. Nel pubblicare il discorso di Re Boris i giornali recano stamane le fotografie dei Sovrani rilevando il favore sempre maggiore che incontra la coppia reale in tutte le classi del popolo bulgaro.

Lieve incidente al pilota Lombardi

durante un atterraggio nella Nigeria

ROMA, 13.

Ieri il pilota Lombardi atterrando ad Akassa, nella Nigeria a causa del terreno paludoso, ha capottato. Il pilota è incolume e l'apparecchio danneggiato. Gli altri due piloti Mazzotti e Rasini hanno proseguito per Lagos verso i confini della Nigeria. Lombardi procede ad imbarcare l'apparecchio per Bolama dove approfittando della base costituita per la Crociera Atlantica, potrà provvedere alle riparazioni dell'apparecchio e proseguire quindi in volo coi compagni verso l'Italia.

Notizie in breve

INTERNO

La morte dell'on. Berta.

FIRENZE, 13. — Oggi dopo breve malattia è morto l'on. Giovanni Berta padre del Martire fascista Giovanni Berta.

Firma d'una convenzione italo-jugoslava.

POLA, 13. — Nel palazzo della amministrazione provinciale ha avuto luogo la firma di una convenzione e accordi particolari da parte della delegazione italo-jugoslava circa la definizione delle relazioni patrimoniali tra la provincia dell'Istria ed il territorio jugoslavo già facente parte della provincia stessa.

ESTERO

Un cinematografo in fiamme.

ISTAMBUL, 13. — Un violentissimo incendio è improvvisamente scoppiato durante lo spettacolo in un cinematografo di Sansonum. Il pubblico che affollava la sala alla vista delle fiamme preso dal panico si è precipitato alle uscite nel più grande disordine. Numerosi sono stati i feriti che hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale.

Il crollo di uno stabile. 9 morti.

MONTEVIDEO, 13. — Lo stabile ove aveva la sede la Federazione Rurale per cause ancora non bene precisate è improvvisamente rovinato. Nove persone sono rimaste uccise e tre ferite. Fra i morti si trovano i gerenti della Federazione suddetta.

La pagina dell'agricoltore friulano

I problemi dell'Agricoltura

La frammentazione fondiaria

Dalla relazione agraria del «Consorzio Cellina-Meduna» si ha che, su una superficie effettiva di Ha. 38.262 di cui è costituito il comprensorio, vi figurano inscritte 32.730 ditte, delle quali, 24.200 rappresentano le proprietà inferiori ad un ettaro, per un complessivo di ha. 9250, e 7750 ditte da un ha. a 5 con un totale di 16290 Ha.

Se ciò potesse semplicemente dimostrare che l'economia agraria della zona è basata esclusivamente, o quasi, sulla piccola proprietà, nulla ci sarebbe da ridire, anzi si dovrebbe dir bene; ma il guaio si è che tale piccola proprietà è costituita, nel suo insieme, da tanti piccoli appezzamenti e così discosti uno dall'altro, che, se non si vuol dire che esiste una «polverizzazione» si deve senz'altro ammettere però una «disgregazione della proprietà».

Noi siamo sostenitori della piccola proprietà coltivatrice, ne esaltiamo tutte le sue benefiche virtù, la sua importanza come «elemento etico», e la sua funzione nel campo della bonifica integrale: ne abbiamo, come diceva Luzzatti, il culto.... ma non la superstizione. E ciò accenniamo in quanto piccola proprietà e polverizzazione hanno dei rapporti che momentaneamente sfuggono alla presente trattazione, la quale invece verte sulla «frammentazione» sulla «dispersione o sconnessione» della proprietà fondiaria: su quel fenomeno «patologico» che si ha, come dice l'on. Tassinari, quando il fondo è smembrato in tanti frammenti di terreno separati».

Il già citato on. prof. Tassinari attuale degnissimo capo degli agricoltori italiani, condusse a termine un'inchiesta nel 1924, dalla quale risultò come il fenomeno della polverizzazione, e non meno quello della frammentazione dei fondi, in Italia, a somiglianza di tanti altri Stati, sia molto diffuso. Nulla, o ben poco, prima di tale inchiesta se ne parlò, e quantunque il Tassinari abbia incontrato molti appoggi e favori, come quello ottenuto alla Camera con una Sua relazione nel febbraio u. s. dobbiamo constatare che, a «differenza» degli altri Stati, nel nostro Paese nulla si è ancor fatto per «provare» almeno di sanar la piaga.

Le regioni in cui il malanno della polverizzazione e frammentazione si fa più sentire, sono la Sardegna ed il Piemonte. Uno di quei «pochi» che si sia interessato, specialmente dopo il R. D. 10 novembre 1907, contenente provvedimenti intesi a favorire l'arrotondamento della proprietà in Sardegna, provvedimenti che rimasero «vox clamantis in deserto», fu il prof. Biandini, direttore della Cattedra Ambulante di Cagliari, con un articolo comparso nel giugno del 1922 sulla «Italia Agricola». In quel succinto e preciso studio, il Biandini metteva in evidenza la gravità del male per la Sardegna, così come, in seguito alla nota inchiesta, il Tassinari lo metteva per tutta l'Italia.

Il nostro Friuli non può certamente andar fiero dell'immunità, chè anzi, il contagio sembra estendersi sempre più ed assumere l'aspetto di un'epidemia. E non si convincono gli agricoltori a fare diversamente, ma ne aggravano la situazione coll'erroneo convincimento che, ad acquistare piccoli appezzamenti isolati e discosti, si procurano un più «sicuro» reddito giacchè essi, dicono, oltre alla diversa qualità da «terreno a terreno» hanno il vantaggio di minor danno della grandine, colpendo questa qualche appezzamento e lasciando «incolumi» gli altri. Vi è inoltre la questione d'«affetto», lo spirito di conservazione, e vi è quello di speculazione, poichè il piccolo appezzamento incuneato fra proprietà diverse offre più richieste e maggior possibilità di vendita.

Non si pensa però al grave danno che porta tale sistema all'economia privata ed all'economia nazionale. Non si è capito che una azienda, per il fatto di essere incastrata con altre, preclude in maniera insormontabile la via alla «vera» coltura intensiva, unica base su cui può fondere la sua espansione e prosperità.

L'on. Tassinari esamina acutamente i danni che derivano dal fenomeno della frammentazione, danni che, valendosi della competenza dell'Autore, brevemente riassumiamo e riportiamo come «inconfutabili».

1) Maggior costo di lavoro e difficoltà di sorveglianza.

Sarebbe ozioso voler spiegare come tale circostanza non possa risultare che esatta: infatti, quante volte e quanti non sono quegli agricoltori che, per portarsi sul fondo da lavorare devono percorrere chilometri e chilometri di strada, tanto d'arrivare essi stessi e gli animali stanchi e privi di quella volontà che dovrebbe condurli ad un maggior rendimento. Inoltre quale non è il danno per il tempo impiegato a percorrere la strada, a tutto detrimento di quello da impiegarsi per il lavoro proficuo? Non si conti poi il maggior costo di trasporto.

2) Difficoltà d'impiego di mezzi tecnici moderni, e d'una regolare rotazione.

3) Aumento di servitù dei fondi frammentati, trovandosi ciascuno circondato da terra di altri proprietari, e quindi soggetti a reciproche servitù di passaggio, di scolo ecc. Eterne liti di confine fra proprietari contermini, apportatrici di spese enormi, di odi e di vendette.

4) Sottrazione di terreno alla coltura per il maggior sviluppo dei confini, per l'irregolarità dei fondi e per i singoli passaggi.

5) Difficoltà di esecuzione per miglioramenti fondiari.

Non può esservi alcuno a cui non risalti evidente un simile fatto, causato in ispecial modo dalla diversità di... vedute e di scopi fra confinanti.

A tale proposito, in una relazione presentata al secondo Congresso Nazionale per le irrigazioni, lo ing. Gramigna, così osservava: «non si irriga bene e con buona economia di acque, se le particelle sono polverizzate, o se, per ogni proprietà, sono saltuariamente distribuite.... Il problema della riunione degli elementi frammentari... merita tutta la nostra attenzione».

Problema arduo e complesso, per quanto riguarda il concetto di proprietà, e molto più grave di quello che non sia un... semplice problema d'irrigazione. Ma, dimostrando l'inconsistenza di «certe affermazioni dottrinarie» dice A. Fontana in un recente e pregiato studio (Ed. Lib. del Littorio), diamo battaglia, innanzi tutto e sopra tutto, di idee e di principii».

In un prossimo numero esamineremo le difficoltà e le varie soluzioni del «problema».

R. VAZZOLER

Le semine del grano e le concimaie

Le precipitazioni di ottobre, il ritardo della maturazione del granoturco, in causa delle semine ritardate, ci hanno posti nella situazione, veramente straordinaria, di effettuare il grosso delle semine del grano — quasi al completo — nell'ultima decade di novembre.

Crediamo che tale fatto possa ripetersi ben difficilmente in futuro, anche perchè non è facile, ogni anno avere in Friuli un novembre senza pioggie.

Nonostante il ritardo della stagione, nella Bassa si è seminato tanto grano; molto di più della scorsa annata.

Le concimazioni però sono state un po' inferiori e ciò non è certo bene. Prima di tutto il fatto semplicissimo che risparmiare nelle anticipazioni non significa produrre a minor costo, ma semplicemente abbassare proporzionatamente la produzione unitaria con gran danno alla economia dell'azienda e generale.

Tale fatto è da tanti anni ormai compreso da tutti che crediamo non necessario insistere.

In secondo luogo perchè date le affrettate lavorazioni dei terreni e le semine non certo effettuate nei migliori dei modi, il frumento ha bisogno di essere sostenuto, colle concimazioni, per superare le condizioni sfavorevoli, e per potersi sviluppare a sufficienza prima dei freddi che non tarderanno ancora molto a farsi sentire.

Consigliamo quindi tutti gli agricoltori a completare le concimazioni specialmente eseguendo le somministrazioni nitriche invernali.

E. MI.

Arature invernali

La stagione autunnale, se da un lato in un primo tempo ha ostacolato, con le continue pioggie, la semina del grano, ci ha poi concesso con larghezza le condizioni più propizie per continuare, anche oltre il normale il completamento delle semine. Ed ancora il tempo si mantiene, se non bello, almeno senza rattristarci con le consuete precipitazioni.

Tempo quindi più che favorevole per continuare, dopo ultimate le semine del grano, la lavorazione e preparazione dei terreni per le colture primaverili.

Questa, diremo così, straordinaria sospensione delle precipitazioni non durerà certo a lungo, ma è appunto per questo che l'agricoltore, che tutto deve giudiziosamente prevedere, dovrebbe approfittarne, per arare profondamente i propri terreni senza rimandare tale lavoro al già vicino inverno, e, per contrarietà di stagione o poca volontà, alla prossima primavera.

E' inutile che insistiamo sulla necessità ed utilità delle preparazioni invernali dei terreni, poichè è una campana che suoniamo continuamente e il cui... suono tutti dovrebbero avere... in orecchi.

La diminuzione dei prezzi dei prodotti agrari, deve, in fondo, convincere l'agricoltore di una necessità: lavorare meglio, applicare tutti gli accorgimenti tecnici per aumentare la produzione unitaria.

E le lavorazioni invernali e complete del terreno aiutano molto al raggiungimento dello scopo.

E. MI.

Le piccole concimaie

Vi presentiamo il più semplice ed economico mezzo per realizzare i tipi di concimaie che, attraverso concorsi e prove pratiche, le commissioni e più ancora voi col vostro pratico buon senso avete giudicato più razionali.

Quindi, insieme ad una parola, che Vi faccia convinti della utilità per Voi di fare la piccola spesa di una concimaia permanente, parole che vi persuaderà, che la legge 29 giugno 1927, numero 1155, è stata promulgata solo per la tutela del vostro interesse, che moltiplicato per tutti diventa interesse nazionale, noi vi daremo alcune pratiche per la costruzione di questi piccoli manufatti. Parleremo delle piccole concimaie, perchè, siccome le grandi sono create parallelamente alle bonifiche e collateralmente ai forti impianti industriali, per questo non occorre parlare a voi piccoli proprietari, ma alle Società.

Voi sapete che le piante mangiano (tutti mangiano, direte voi!) e più che tutto torna loro gradito e necessario l'«azoto». Per quanto l'azoto sia molto leggero, pure se ne calcoliamo il fabbisogno per il grano che vive in un ettaro troviamo delle cifre imponenti. Pensate che per un raccolto di 25 q.li per ettaro, il grano assorbe dal terreno 90 kg. di azoto, il granoturco e la barbabietola 110, il fieno (con di marcita) 130, la patata 140; siccome il terreno per sua natura contiene solo il 0.05 per cento di azoto, e a seconda dell'avvicendamento può contenere al massimo il 0.2 per cento resta evidente che bisogna aggiungerne. Il letame se ben conservato contiene il 5 per mille di azoto. Diciamo se ben conservato. Infatti pensate quanta parte essenziale portano via il lavamento e la scolatura. Dunque conservando bene la nazione potrà mandare all'estero sempre meno dei 270 milioni di lire che ogni anno per ora è costretta a spendere per comperare concimi.

La concimaia a pozzetto di raccolta per il liquame è la più economica e quindi la più indicata per numero di bestie che non superi la quarantina.

Come misure tassative abbiamo:

mq. 4 di platea per ogni capo di bestiame grosso;

mc. 3-10 di pozzetto per ogni capo di bestiame grosso;

m. 3.50 la massima larghezza della platea per essere uguale al lo sbraccio necessario per il palleggio del letame.

Non vi sembra esagerata la raccomandazione di seguire scrupolosamente le norme sull'uso del cemento che vi daremo, o se no di ricorrere ad un esperto muratore.

Pensate che il cemento è la miglior creazione o la più comoda e quella che si adatta a tutti gli impieghi, i più impensati e i più geniali, i più grandi e i più modesti, ma... è delicato, è permaloso; se non è trattato bene fa brutti scherzi i quali per le opere grandi si risolvono in disastri, per le piccole in spese inutili, in delusioni, in malumori e in diffidenze ingiustificate contro il povero cemento. Dunque trattatelo e fatelo trattare bene. Pensate prima di tutto che è una cosa assai pulita e che teme di insudiciarsi. Adoperate quindi acqua limpida, sabbia pulita, ghiaia lavata per fare l'impasto. E questo fatelo su un terreno non terroso, non assorbente, ma piano; duro e ben pulito.

Insistiamo sulla pulizia. Credeteci: per fare stare insieme ghiaia e sabbia sporca, terrosa, dovrete impiegare 300, 400, 500 kg. di cemento invece di 200 o 300 al massimo, e non otterrete mai un lavoro resistente. E poi (guardate che strano carattere ha!) vuol essere battuto senza misericordia. Ecco, quando avrete gettato l'impasto, umido appena appena, nelle forme, battete piccole quantità alla volta con metodo, con energia, con pazienza. A poco a poco vedrete sudare la superficie del getto, (suderete anche voi, è vero, ma tutto è per il meglio) gettate allora altro impasto e battete coi pestelli. Badate: in queste poche norme (pulizia e impasto quasi asciutto) sta il segreto della buona riuscita.

L'impasto, se è per spessori piccoli e se vien fatto in giornate assai calde o in luoghi esposti al sole, sarà un po' più umido, ma mai bagnato. Ne farete quella quantità che capite poter mettere in opera subito, in un'ora al massimo.

Se interrompete un getto lasciatene la superficie ruvida, aspra e copritela con sacchi puliti e bagnati e il giorno dopo raschiate la superficie, bagnatela con acqua e cemento e proseguite il lavoro.

Quando preparate il terreno per la platea e per il fondo del pozzetto, badate che il terreno sia ben pigiato, quasi piano e assestato, in modo che non ceda poi provocando screpolature nel cemento.

La copertura del pozzetto (lastra a chiusino) fatela sull'aia e poi dopo una decina di giorni di stagionatura mettetela a posto adagio adagio.

Le proporzioni degli impasti sono le seguenti, per cementi di buona qualità (non occorre siano supera cementi).

Per i muriccioli perimetrali e le loro fondazioni:

Cemento kg. 200 per mc. d'impasto — Sabbia mc. 0.400 — Ghiajetta mc. 0.800 — Acqua 15 per cento.

Per la platea: Cemento kg. 250-300 per mc. d'impasto — Sabbia mc. 0.400 — Ghiajetto mc. 0.800 — Acqua 15-18 per cento.

Modo di preparare l'impasto: se potete farlo sull'aia, su di un pavimento di lastre di pietra o simili, bene, altrimenti prendete delle lamiere, delle tavole inchiodate le une accanto alle altre su dei listelli in modo di fare un palchetto di due metri al minimo di lato. Misurate la sabbia e stendetene uno strato di 10 cm. in mezzo mettete la quantità stabilita di cemento e rimescolate a secco un paio di volte ben bene; stendete la miscela, spianatela, ponetevi sopra la cassa di legno senza fondo che vi serve di misura per le dosi e mettete il ghiaietto togliete la cassa e rimestate assai bene mentre con un inaffiatoio bagnate a poco a poco, finchè la miscela diverrà uguale in tutti i suoi punti e ugualmente, umida.

Una parola ancora sul ferro; sul poco ferro che vi occorre per questo genere di lavoro.

Dev'essere ferro tondo, del diametro di 10 o 12 millimetri. Quando lo adoperate badate che non sia troppo arrugginito, che non sia screpolato, che sia diritto. Per piegarlo non adoperate il martello, ma usate qualche accorgimento che vi permetta di farlo senza batterlo. Lo potrete piegare a freddo, perchè il ferro che si compera per opere in cemento armato non soffre, data la qualità piegandolo a freddo.

Nel disporlo nella forma in cui getterete l'impasto, badate che stia lontano dalla superficie esterna del cemento almeno cm. 1.5 quindi se lo mettete al fondo delle forme, ponete delle piccole pietre, dei pezzetti di ferro o simili cose per tenerlo sollevato di un centimetro.

Ma per far sì che il cemento diventi robusto bisogna che lo manteniate umido, al riparo dal sole e al riparo da qualunque acqua che lo colpisca con forza. La pioggia, per esempio, porta via il cemento e la sabbia e lascia la ghiaia. Dopo un paio di settimane potrete adoperare la concimaia, usando ancora per altri 15 giorni la precauzione di non passare con dei pesi forti sul cemento.

Donna d'Oriente

Novella di Leogrande

Erano seduti nei giardini pubblici, gomito a gomito contro la strada lucida su cui le automobili strisciavano come sopra un nastro di seta, inseguite dalla macchia gialla delle targhe illuminate.

Tacevano, ninnati dal bisbiglio degli alberi, pettinati e ingioiellati di gemme, sotto il cielo bucato dalla prima stella che si dondolava sulla punta d'un pino gigantesco sagomato, nel profilo, come un granatiere napoleonico.

Oltre i tetti, due nuvole clorotiche scherzavano, serrandosi con la punta ossuta d'un campanile.

Poi il più piccolo si scosse, facendo tinnire il fascio di collane che aveva infilate al braccio destro, gettò golosamente un'occhiata alla valigetta di cuoio giallo ch'era ai suoi piedi e guardò, con gli occhi di topo, il suo compagno che aveva le palpebre socchiuse il mento piegato sul petto, le mani irrigidite e distese contro il sedile.

Corsero nell'aria, cozzando contro gli edifici, i rintocchi d'una campana invisibile, prima bronzei e vibranti, poi tenui, come in un ronzio musicale.

Tacevano entrambi, schiacciati da un mistero doloroso che sentivano gravare sulle spalle troppo fragili, artigliati da una pena senza lacrime e sorrisi.

Transitarono lentamente, sull'asfalto umido e nero, alcune copple d'innamorati che interruppero il rosario delle solite piccole cose che tutti gli amanti si sussurrano come rivelazioni celesti, da tempo immemorabile, sotto le costellazioni attonite, e con loro il fruscio di qualche bacio furtivo, l'eco squillante d'una risata aperta e franca le tristezza d'un frizzo lanciato contro i due. Poi, lo stillicidio, monotono e cadenzato dei pas si s'allontanò e si spense, in lontananza, soffocato.

Restavano ancora seduti e senza parlare, con gli occhi piccoli strozzati nelle gote angolose e livide, le bocche semiaperte, fratelli d'uno steso dramma.

Giungeva dalle strade principali del centro come un rumore sordo di rivolta o di mare in tempesta a tratti rotto dal mugliare delle auto e dallo scampanio nevrastenico dei carrozzoni elettrici, e dai giardini, col palpito della brezza, una folata umida di profumi estatici. Onde soffocanti di rose, di narcisi, di primule e d'acacie in fiore.

Un tango, lascivo e molle, vibrò nell'aria, scattando da una finestra socchiusa.

Passò una bambina, frettolosa e solitaria. Aveva negli occhi il fulminio d'una notte di tempesta: il viso pallido sul vestitino nero. Simile ad un fiore bianco scappato dalla crepa d'un sepolcro. - Fu allora che uno dei due, il più piccolo, strangolato da uno stormo di memorie che lo imprigionavano, parlò a scatti, barbugliando, con gli occhi asciutti.

Aveva, nella voce, rotta e soffocata da un'ansia invisibile, la cadenza d'un organetto che s'addormenti. S' esprimeva nel suo gergo.

***

— Sai, stamane ho ricevuto una lettera di laggiù, e accompagnò le parole con un gesto, lento e largo, del braccio, puntando l'indice scarnito verso l'oriente che s'ingrappolava di stelle. Aveva il volto dolorosamnete contratto, le mascelle serrate, come se avesse ricevuto, in piena faccia, uno spruzzo d'acqua ghiaccia.

— Una lettera della mia mamma spedita a Parigi presso la Casa Hoesh.

S'interruppe, guardò lontano oltre i palazzi che bloccavano il cielo di nero, e con la mano sinistra s'asciugò la bocca. La spinse fino agli occhi e con gesto rapido ricacciò le lacrime che ondeggiavano sulle ciglia. — Poi riprese in fretta, cattivo e con gli occhi torbidi.

— Tu ricordi certamente la piccola Nay, al nostro villaggio, sulle rive del Fiume Giallo. Era quasi sempre seduta sotto un mandorlo che, allorquando era in fiore, sembrava impallidisse in una pioggia di farfalle bianche. Nay lavorava tutto il giorno, a testa bassa, confezionando panieri di vimini, spesso carezzando, con gli occhi innocenti, la piccola statua del Budda di legno, dipinta in rosso.

Fu una sera come questa, più dolce di queste, così come sanno essere le nostre notti orientali sognanti nell'argento della luna, ch'io vidi per la prima volta le violette malate dei suoi occhi e le sue braccia diafane e morbide come fiori. Il nostro amore non fu preceduto da crisi.

Vedendola io dissi: è la mia donna. Il pensiero mi balzò con un urto del cuore, spontaneo e fulmineo. Tutto ciò non era che un aspetto della inevitabilità.

Io ero ritornato, da poco, da Sciangai, ove avevo studiato tre anni, e m'era dato, aiutando mio padre, al commercio dei legnami.

L'amai, credimi, così come il sole ama il sorriso dei fiori e il canto degli uccelli; l'amai così come i monti amano l'antelucano che, con l'alba, ridesta il giorno l'amai con tutta la venerazione e la passione con cui i nostri pastori adorano le valli del Tibet. . . .

Ed ella s'abbandonava, piccola cosa d'amore, ai miei baci e alle mie carezze, piccola cosa tenue senza volontà, e tutte le notti, frusciando fra i canneti del fiume mi raggiungeva, dopo aver bruciato un bastoncino di sandalo nel tempio, turbata, piangendo di gioia, tremando, soffocando di tenerezza, sotto l'arco del cielo che si profumava di tutti i profumi dell'universo. — Sbucava, sorridente e bianca, dal buio della notte, come la luna quando balza fuori da un groviglio di nubi temporalesche.

Quanti fiori inebrianti e quanti lembi di cielo nelle sue pupille sognanti, e quanta meraviglia estatica nel profumo della sua carne e della sua anima incerta e misteriosa!

Fu mia, con uno spasimo di pianto e di gioia, e fra le lacrime mi gettò il giuramento ch'io ho qui con me. — Guarda — E' un fiore d'agave, ancora acceso come quella notte in cui mi sembrava di avere le tempie fasciate d'infinito.

Tu sai il valore di questo simbolo.

Poi rovina della mia famiglia, la morte di mio padre, la guerra civile, l'addio al tetto appuntito della mia casa la mia fuga, la mia vita randagia senza un tetto e senza un soldo, le collane di perle che non sono perle, il ventaglio dei bocchini ch'io offro, come tu offri, spesso fra lo scherno di questa gente che non è la nostra gente.....

Ma la lettera, dunque, la lettera sì....

Parlando torceva la bocca, con orrore, tagliando le parole coi denti guasti e anneriti.

— Nay, dunque, Nay è oggi.... l'amante del bianco, di quell'inglese, assassino e rinnegato, che rovinò mio padre. Comprendi, con quel bianco, con quel cane mi proiettò per il mondo, fra la compassione di tutti, con queste....

Un singhiozzo gli graffiò la gola.

— Ah! le donne! Ed io che partii piangendo, che con la testa bruciante, sul suo grembo, guardandola e baciandola sugli occhi che bevevano i miei occhi, la tranquillizzai, e le feci offerta del mio sacrificio che solo per il mio ridormitorio pubblico, la soffitta, la la nostra gioia doveva essere.....

Non miserie, nè umiliazioni che mi pesassero al suo ricordo. - Il mitorio pubblico, la soffitta, la fame, il freddo le derisioni e....

Oggi, proprio oggi, dodici ore d'avvilimento.... e senza un soldo. Stasera, un vigile m'ha allontanato, quasi beffandomi, da una strada del centro.... e Nay....

Ah! ma tornerò, Kamusari — Voglio guadagnare tanto per mettere su il viaggio di ritorno. Da noi credono che il nostro destino di uomini non si crei ma si subisca. Io mi ribello a tutto ciò. - Vedrà Nay, vedrà, vedranno....

Tagliò violentemente l'aria col braccio, come assassinando un fantasma. — Negli occhi gli brillava tutta la rabbia cattiva della sua razza mentre le lacrime gli scivolavano lungo le gote. — Aveva un fremito impercettibile fra le narici e la fronte.

Tremava d'ira mentre la saliva gli colava dalla bocca larga, simile ad un taglio carnoso che gli unisse le orecchie. Tremava, e la sua ira era gialla e ridicola, povero, piccolo cinese: povero fantoccio di vita come i nostri fantocci d'amore, come tutti i fantocci di vita.

***

Nella notte alta, con le valigie strette nelle braccia e contro il petto, i due dormivano con la testa contro la testa, infossati nelle giacche, sulla povera panca di pietra bianca.

I respiri alternati passavano nel la notte col brivido delle prime gemme e col pigolio di qualche uccello frusciante fra le foglie.

Sembrava che la pace scendesse inutilmente sulle loro piccole esistenze disfatte, contro i palazzi fastosi che si profilavano di fronte, nel baluginare delle prime luci. - Rantolavano nel sonno e si lamentavano, come fagotti spauriti di svegliarsi, ancora una volta alla carezza della prima alba, esangue e sorridente, che già profilava, nella caligine dei vapori mattutini, le porcellane delle cupole e dei campanili.

LEOGRANDE

La Reggia di Atene diverrà sede della Camera e del Senato

VIENNA, 13.

A smentire le recenti voci di restaurazione monarchica in Grecia, giunge da Atene notizia che giorni addietro Venizelos ha onorato della sua presenza l'inizio dei lavori di adattamento della vecchia Reggia a sede della Camera e del Senato. Il Parlamento avrà impianti modernissimi: si andrà dalla posta pneumatica all'altoparlante. Nella vecchia Reggia abitò fino alla morte, avvenuta nel 1913, Re Giorgio I, mentre Re Costantino rimase sempre nel suo palazzo di Principe Ereditario, che pure servì di residenza a Re Alessandro e a Giorgio II. Nell'edificio, il quale nel 1919 riportò danni gravissimi in seguito ad un incendio divampato nel solaio, otto anni fa furono ricoverati molti profughi dell'Asia Minore. Sembra però che molte stanze, come la sala del trono saranno conservate nell'antico assetto.

Il tramonto del "mago,, di Gallspach

VIENNA, 13.

Vi fu un periodo in cui verso Gallspach si rivolse l'attenzione del mondo intero, rapida essendo corsa la voce che indicava in don Valentino Zeileis l'unico uomo, per quanto non medico, capace di guarire ogni sorta di malattia. Mentre il taumaturgo ingrandiva il suo laboratorio nel quale i pazienti sfilavano in massa per farsi toccare con una magica bacchetta, intorno intorno si costruivano febbrilmente alberghi, pensioni, ristoranti, case private ecc. Ma mentre gli edifici si elevavano sul suolo, calava la stella di don Valentino. Ora si annunzia che molte nuove case non saranno nemmeno completate, anzi ancora prima del Natale andranno all'asta giudiziaria parecchi dei 42 immobili per i quali si cercano compratori. Lo Zeileis cerca di mitigare la cattiva impressione che queste notizie devono produrre, facendo dichiarare che essendo sorte dappertutto filiali del suo istituto, la affluenza a Gallspach non poteva non diminuire.

La casa ideale del XXI secolo

(S. I. C.). — Un cittadino della contea del Lancashire si proclama fortunato ed orgoglioso possessore di una casa che è la meraviglia delle meraviglie, la casa ideale del ventunesimo secolo. Questo tale è il signor George Palin, il quale afferma che la casa da lui abitata è stata da lui modificata in modo che tutto è fatto per mezzo della radio.

Cominciando dalle porte, tanto della casa che della rimessa, che fanno della casa del signor Palin una vera fortezza inespugnabile dai più abili ladri, e finendo ai campanelli, tutto funziona per mezzo della radio.

Le porte sono tutte munite di una serratura speciale che si può aprire e chiudere soltanto per mezzo di un particolare segnale segreto trasmesso per mezzo di un piccolo apparecchio radio, e di congegni che fanno automaticamente dischiudere e chiudere i battenti pure per mezzo di un segnale radio.

Così per esempio quando il signor Palin vuole aprire la porta della rimessa e si trova al volante dell'automobile, non è costretto a scendere, aprire la porta e quindi risalire nella macchina.

Tutte le altre porte della sua abitazione sono inoltre garantite contro gli assalti degli scassinatori da un altro ingegnoso sistema anche esso inventato dal signor Palin

Questo sistema fa capo alla sveglia che il signor Palin usa per alzarsi la mattina all'ora stabilita e che la notte egli mette sempre sul suo tavolino da notte. Di giorno invece la sveglia stessa sta appesa ad un uncino nella cucina.

Quando a sera, al momento di andare a letto, il Palin stacca la sveglia dall'uncino della cucina, istantaneamente si ottiene così la chiusura di un circuito che determina la chiusura ermetica ed inviolabile di tutte le porte esterne della casa, delle finestre e di ogni altra apertura attraverso la quale persone estranee potrebbero introdursi in casa. Al mattino riappendendo la sveglia all'uncino nella cucina le porte istantaneamente si riaprono. La chiusura e l'apertura del circuito è determinata da un piccolo apparecchio connesso col movimento della sveglia, e soltanto appendendo questa sveglia o togliendola dall'uncino si ottengono i risultati anzidetti.

L'avventuroso viaggio di un abate fiorentino

attraverso la "grande Turchia,, del '700

Il 28 settembre 1777 salpava dal porto di Girgenti non ancora intitolato alla fama di Empedocle, su di un bastimento diretto a Smirne, unico passeggero fra un carico svariato, l'abate fiorentino Domenico Sestini.

Rimasto quattordici anni in Oriente, il Sestini potè visitare lungamente quasi tutta la Turchia — la vasta Turchia di allora che dal mar Jonio, e dalla Propontide si estendeva fino al Golfo Persico — scrivendo numerose relazioni, le quali godettero già una certa fama, furono, in parte, tradotte in francese e in tedesco, e tengono un posto rappresentativo fra la letteratura geografica del settecento.

Sono libri che costituiscono una preziosa miniera di dati per grande originalità di informazioni sugli usi locali le città, la materia e la forma delle abitazioni, la popolazione dei vari centri, gli itinerari, cui fanno riscontro larghe notizie sulle culture, la flora, le antichità e sovratutto la vita ed i commerci dell'elemento occidentale.

***

Uno dei viaggi del Sestini, da Costantinopoli a Bassora durato circa un anno, ha veramente il carattere di una grande esplorazione Il Sestini lo compie in compagnia del signor Giovanni Sullivan, residente a Golgonda, per la Compagnia degli Stabilimenti Inglesi nelle Indie Orientali.

Partono da Costantinopoli il 30 aprile 1781 e per mare vanno ad Ismid e di là iniziato il viaggio per terra passano a Boli, visitano le ruine di Hadrianopolis e Flaviopolis, e per Tosia e Marsavan il 19 maggio giungono ad Amasia.

Proseguono attraverso Tokat, Sivas, toccano il 7 giugno l'Eufrate a Kebàn. Quindi per Diarbekir, Merdir, Mosul giungono a Bagdad il 9 luglio, accolti dal veneziano Giuseppe Leoni, mercante di pietre preziose. Da qui si recano poi in barca a Bassora, arrivandovi il 5 agosto, dopo più di tre mesi di viaggio ininterrotto.

La strada seguita fu nelle grandi linee quella «che tengono i Tartari del Gran Signore, o siano i corrieri da Bagdad a Costantinopoli», che è la più breve; il tracciato ad un dipresso che avrebbe cioè seguito da Bagdad-Bahn se per non adombrare la Russia, non avesse dovuto piegare a sud raggiungendo Mosul attraverso Adana ed Aleppo.

Il ritorno da Bassora a Costantinopoli avviene per strada diversa. Partito da Bassora il 21 settembre risalendo lo Sciat-El-Arah e l'Eufrate, giunge a Hilla il 14 ottobre. Le notizie date in questa parte del viaggio hanno importanza sovratutto geografica.

«Una tribù di arabi cattivi e ladri non perdette di troppo avvicinarsi» alle rovine di Babel. Di lì raggiunge in diciassette ore di nuovo Bagdad, indi senza molto fermarsi per Kebuk, Mosul, che brevemente descrive, Nisibin, Diarbekir Urfa, Bio ad Aleppo il 7 dicembre.

Notevole e minuta è la descrizione di Aleppo, sovratutto interessante per le notizie della colonia e del commercio europeo, del cui movimento fornisce preziosi dati statistici. Era console di Venezia il signor Salesio Rizzini.

In questa città si ammalò del cosiddetto male di Aleppo, in arabo Habt-es-senè (bottone di un anno), le cui dolorose piaghe curava con metodi locali. Il 13 gennaio ne riparte per Latakiè, ove giunge il 22. Questo luogo è l'antica Laodicea a Mare.

Qui s'imbarca per Famagosta di Cipro sopra un grosso felucone insieme col signor Rizzini ricordato, e col veneto Francesco Valatovich stabilito in Latakiè. Buona è la descrizione data di Famagosta, e degli avanzi del medioevo latino quivi esistenti.

Egli ci attesta anche che l'illustrazione di vari luoghi dell'isola di Cipro si deve «a due soggetti toscani che hanno per molti anni soggiornato in questo Regno, ed uno è il signor Giovanni Mariti fiorentino, mio amico e cugino, e l'altro il signor Antonio Mondaini livornese, dal quale si aspettano molte interessanti notizie e osservazioni promettendosi di pubblicarle».

Il Mariti è il noto autore di pubblicazioni sull'Oriente, delle quali la descrizione di Cipro e della Siria costituiscono un insostituibile documento e strumento di lavoro.

Passato a Larnaca di qui il Sestini si imbarca per Alessandria donde parte il 14 marzo sulla checchia veneziana «Carità Divina» con la quale con qualche breve fermata in qualche porto dell'Egeo, va a Costantinopoli ove giunge il 3 aprile.

***

Nello stesso 1872, dopo il ritorno da Basora, il Sestini intraprende un viaggio in cui dopo aver visitato Gallipoli, Dardanelli, Meteline, tocca Smirne e si interna in Anatolia

Dopo Efeso, Tralles sopra il «flessuoso Meandro» e quindi Gheria, l'antica Aphrodisias, di cui dà una prima descrizione. Il nostro abate trascorre quivi un giorno in un «bostàn» (orto) coltivato da alcuni greci profughi da Candia, notizia che ci offre occasione di considerare, come in gran parte l'ellenismo d'Asia Minore, che ha dato tanto da fare nel dopoguerra, fosse di origine recente e di pura immigrazione, e, come, d'altro canto, a poco più di un secolo di distanza sia compiutamente invertita la condizione rispettiva di turchi e greci, poichè oggi l'Asia Minore ospita invece villaggi di ottomani espulsi da Creta.

Lasciando la pianura di Gheria pei monti perviene a Denisli, villaggio che il Sestini per gli avanzi antichi che vi ritrova, ed il significato del nome (presso a poco Valle di Marina) propone di identificare con l'antica città di Hydrela. Passa quindi ad Eskì Hissar corrispondente a Laodicea di Frigia e poi a Pambuk Kalessi, l'antica Hierapolis e ne descrive gli avanzi della città e delle terme e le coltivazioni di cotone da cui il luogo trae il suo nome moderno.

Prosegue per Serai-Kioy, Dervend, fermandosi ad Alà Scehir (Filadelfia), e a Cardes. Per Magnesia giunge a Pergamo il 22 settembre. Sfilano nell'interno le località più illustri della Ionia,

***

Se è gloria dei nostri viaggiatori fino al secolo XVI l'aver rivelato la esistenza della maggior parte delle terre ignote del globo, sì che la storia della geografia esploratrice per loro merito risuona tutto del nome d'Italia, sono altri nostri conazionali che — dopo le peculiari forme descrittive del '600 — nel secolo XVIII, iniziano quella complessa indagine dei paesi noti dell'Asia e dell'Africa, che mira alla conoscenza dell'uomo e della civiltà nei rapporti con la terra: quella che oggi diciamo geografia antropica.

Eruditi in gran parte di vasta dottrina, spiriti aperti alla più varia e minuta osservazione, anime innamorate di novità e d'avventura — chè tale era veramente ogni anche modesto viaggio, ancora in quel tempo — scrittori di razza quali sanno essere tanti italiani ad essi noi dobbiamo le prime vere descrizioni di molti paesi dell'Africa Mediterranea e dell'Oriente, con pitture vivaci di cose di persone, di fatti.

Fra costoro trova il suo posto in primissima linea l'abate Sestini.

BIAGIO PACE

Un suonatore di armonica uccide l'oste che lo aveva messo alla porta

BELGRADO, 13.

L'altra sera nel locale dell'oste Lazzaro Hajos, a Sombor, s'era riunita una comitiva per festeggiare il compleanno di un amico. I commensali se la passarono fino alle undici, mangiando, bevendo e cantando.

Un suonatore d'armonica di nome Matteo Klajic accompagnava i canti col suo strumento. Il suonatore, che aveva bevuto più del solito, poi per un nonnulla si mise a litigare con l'oste che non voleva più dargli da bere.

Il Hajos si stancò finalmente e invitò il suonatore ad allontanarsi. Uscito il Klajic, l'oste chiuse la porta a chiave temendo che l'altro ritornasse.

Dieci minuti dopo, davanti alla porta si sentì la voce del suonatore che gridava esserci la polizia. L'oste andò ad aprire, ma nel medesimo istante emise un grido ed ebbe appena la forza di trascinarsi fino al tavolo più vicino.

Il suonatore lo aveva colpito al petto con un coltello di cucina e poi si era dato ala fuga.

L'oste, trasportato all'ospedale, vi morì poco dopo.

Un essere vivente sarebbe stato creato in laboratorio

PARIGI, 13.

La «Chicago Tribune» annuncia che il dott. G. W. Crile, della Cleveland Clinic Association, è riuscito a creare un essere vivente in seguito ad una esperienza di laboratorio che il giornale americano, al quale va naturalmente lasciata la responsabilità di quanto afferma, descrive così:

«Dei tessuti provenienti dal cervello di un animale ucciso di fresco vennero ridotti in cenere a mezzo dell'elettricità e trasformati in una materia bianca alla quale venne aggiunta della proteina e probabilmente qualche altra sostanza chimica. L'insieme venne trattato all'elettricità, e agli occhi degli scienziati che assistevano all'esperimento apparve un essere che presentava le caratteristiche della cellula vivente del protozoario. Questo animale artificiale possiede la facoltà di procreazione per mezzo al quale vive e consuma questa materia come fanno gli altri animali unicellulari. Inoltre il protozoario artificiale è sensibile ai narcotici, si addormenta sotto l'effetto di certe sostanze sonnifere per risvegliarsi dopo qualche tempo. Nell'«entourage» del dott. Crile si afferma che nessun essere vivente è entrato nel provino, in cui l'animale è nato quindi per semplice virtù della chimica e dell'elettricità».

Il giornale americano aggiunge che questa scoperta presenta un grande interesse, rilevando lo stretto legame che esiste fra la forza vitale e l'energia elettrica.

L'assegnazione del premio letterario "Antonio Negri,,

MILANO, 13.

Si è proceduto all'assegnazione del premio «Antonio Negri» fissato in lire 5000, per un romanzo assolutamente inedito.

La Commissione aggiudicatrice, presieduta da Sabatino Lopez, era composta da Gino Rocca, Carlo Linati, Marco Ramperti, Michele Saponaro, Bruno Cicognani e G. Titta Rosa.

I giudici, che avevano già compiuto una selezione preliminare sui 44 concorrenti iniziali si sono soffermati su 13 manoscritti; e via via, di discussione in discussione, 4 furono prescelti per la votazione definitiva: *Aureola Grigia, Stornello, Uno qualunque* e *Quelli che non conoscono la vita.*

La votazione favorì dei maggiori suffragi il romanzo «Aureola Grigia». Poichè la Commissione aveva deciso di suddividere il premio, assegnando 3000 lire al manoscritto vittorioso, e tre mila per i due secondi premi — somma arrotondata con il concorso personale dei giudici stessi — si è proceduto subito anche alle altre assegnazioni, e cioè ai romanzi «Stornello» e «Uno qualunque». Aperte alfine le buste, autore di «Aureola Grigia» è risultato Ugo Dettori di Firenze; di «Stornello», la signora Wanda Romat Pierroni, pure di Firenze e di «Uno qualunque,» Arnaldo Bartozzi di Livorno.

Un "profittatore di guerra,, che ci rimette del suo

LONDRA, 13

(U. P.) — In un bellissimo giardino sulla Riviera francese, Sir William Mills, inventore, cerca l'oblio del mondo, i cui orrori furono accresciuti dalle bombe ideate dal suo ingegno brillante.

Oltre 75 milioni di bombe Mills furono usate durante la guerra e secondo le autorità militari esse sostituiscono bene il fuoco di fucileria. Ora l'inventore, a 74 anni, ha tutt'altro che da rallegrarsi del frutto della sua invenzione, la quale, a questa egli dice, gli è costato una perdita pecuniaria.

E' una storia interessante. Nell'aprile del 1915, quando egli aveva già speso molto in esperimenti, il Governo si convinse dell'utilità dell'invenzione e ordinò di bombe. Lavorando giorno e notte urgenza una grossa fornitura di Mills riuscì a fornirne 8000 il mese dopo.

Nel 1921, il Mills reclamò un penny per ognuna delle bombe costruite secondo il suo modello, ma una apposita commissione per i diritti d'invenzione gli accordò circa 30.000 sterline.

Due anni or sono, in una controversia fiscale col Governo, il Mills dichiarò che gli era stata affidata la fabbricazione di soli 4 milioni delle sue bombe, donde aveva ricavato un profitto netto di 78.097 sterline. Su tale importo pagò una tassa sul reddito di sterline 16,453 ed una tassa di sovraprofitti di 73,142, con un eccesso delle tasse sui profitti pari a 11,498 sterline. Per giunta ebbe a pagare una sopratassa di 10.000 sterline.

Le autorità espressero all'inventore la loro simpatia, ma ciò non valse ad esimerlo dai pagamenti.

Passare dalle bombe a mano ai bulbi del suo giardino fu facile per l'inventore, che da lunghi anni s'interessa di floricultura. Egli è inoltre collezionista d'oggetti di arte e di libri, di cui è intenditore.

Il Mills, ingegnere di Marina, lavorò molti anni alla riparazione di cavi sottomarini, quando questi costituivano un monopolio inglese. Poi possedette la prima fonderia d'alluminio del Regno Unito. Ha fabbriche di munizioni a Birminghan e a Sunderland, ma tiene più alla sua villa presso il Cap Ferrat. Qui egli guadagnò una grande medaglia d'oro: in una gara di floricultura della Riviera.

Per voi, signora

Mode parigine

PARIGI, novembre

(U. P.) — Siamo già in piena stagione invernale, ma ogni giorno compaiono tuttavia novità ancora destinate a questa stagione. Ho notata, ad esempio, in una sartoria, una borsetta per la sera di veri pizzi. Questi sono applicati su raso rosa pallido o verde, un angolo della borsetta è ornato di una spilla con brillanti. Assai graziose e in voga sono anche borsette da sera rettangolari di velluto color turchese, con una fibbia di brillanti rettangolare.

La fantasia dei guantai sembra quest'anno inesauribile. Dopo i numerosi nuovi modi di lavorazione della pelle, seguendo l'esempio dei calzolai hanno ora dato mano a nuovi materiali per le loro creazioni. Si vede così guanti di velluto, di raso, di «crêpe de Chine» o di «chiffon», spesso ricamati, di colore adatto al vestito.

Dopo che le più strane qualità di pelli, da quella di pescecane a quella di rospo gigante, ci sono sfilate dinanzi in forma di calzature e di borsette, Parigi presenta un nuovo cuoio. L'avvenire appartiene a Salomone. La sua pelle, che è per lo più colorate in rosa pallido, è sottilissima e leggera ed ha l'aspetto di «crepe de Chine» o di carta lucida sottile Scarpe di pelle di salmone si portano già a Parigi e a Londra, e si stanno preparando analoghi guanti, cintura e cravatte.

Ed ora una parola sulle mode primaverili, cui già si lavora febbrilmente. Un nuovo materiale, per non dire «IL» materiale per eccellenza, di cui ci si servirà la prossima stagione, è stato creato da uno dei più noti specialisti di mode (Jean Patou). Si chiama «jypecrepe», e, come indica il nome, appartiene alla categoria dei «crepes», è d'aspetto greve, ma pesa poco e reca spesso intessuti disegni, a cerchi o a croci. «Bilitis» si chiamerà un'altra qualità nuova di «crepe», il cui carattere precipuo si può indovinare quando si sappia che un modello fatto con questa stoffa è stato battezzato «alito di primavera».

Già noti sono i lievi e deliziosi cappelli di paglia che si porteranno con le stoffe suddette. Scenderanno da un lato, per lo più il sinistro, sino alla spalla, mentre l'altro lato scenderà appena sino all'orecchio. L'orlo sarà fatto di pelle verniciata e di nastri a tinta contrastante, al pari della guarnizione.

Le bambole dei grandi

PARIGI, dicembre

(U. P.) — Le raccolte di bambole tornano di moda. Una bambola correttamente vestita in istile secolo XVI può facilmente ottenere, in commercio, un prezzo superiore ad un mobile antico. Per far collezione di bambole occorrono non meno intelletto d'arte che per raccogliere porcellane, gioielli antichi od oggetti di arte in genere. — Anche in questo campo il collezionista ha largo campo di appagare il suo gusto personale. Così, un collezionista francese ha messa insieme, in vent'anni, una collezione di 12 mila soldatini, che ha ordinati in modo da riprodurre la battaglia di Waterloo. Egli giunse anzi sino a dare ai volti dei minuscoli combattenti espressione di furore bellico o di dolore, mise loro in mano bandierine imitate dagli originali di varii musei.

La massima collezione del genere si dice sia la collezione di bambole del Re di Spagna. Anche questa comprende sopratutto soldatini, che rivestono le uniformi di tutti i paesi e di tutte le epoche. La Regina d'Inghilterra possiede una collezione di 132 bambole, ognuna delle quali dispone d'un guardaroba completo, dalla vestaglia mattutina sino all'abito da ballo Le sue bambole hanno preziose gioie di pietre dure, imitanti cimeli storici della gioielleria artistica. Con cura particolare ne furono studiate le pettinature. Esse hanno acconciature storiche, con pettini, diademi e piume.

Anche la Duchessa di Rohan possiede una cospicua collezione di bambole, che occupa parecchie stanze nel suo magnifico castello di Josselin nel Morbihan, del quale non costituisce certo il minore ornamento.

Tutte le suddette collezioni rappresentano valori di centinaia di migliaia di lire, e il loro prezzo va sempre aumentando.

Un "diavolo,, che finisce in prigione

BUDAPEST, 13.

Alcune notti addietro, in una borgata di provincia, una brava donna riceveva l'inattesa visita di un oscuro personaggio, il quale, declinata la propria qualità di «diavolo» invitava la meschina a seguirlo.

Siccome in questo mondo col denaro e con buone parole c'è da aggiustare qualsiasi cosa, il «diavolo» alla fine consentì, dietro compenso, a lasciare la donna tranquilla: la vittima però gli fece osservare che di notte è impossibile eseguire prelevamenti alla Cassa di Risparmio e che perciò egli avrebbe dovuto avere la compiacenza di ripassare all'indomani.

Tornato il sole a splendere sulle umane sciagure, la donnetta corse a prelevare i quattrini e al cassiere raccontò per che cosa le servivano; il cassiere la consigliò di parlarne ai gendarmi, e andò a finire che quando a notte fatta il «diavolo» cortese si ripresentò per riscuotere, cadde nelle mani di due angeli custodi in uniforme. Il signor «diavolo» è figlio di un benestante agricoltore.

Palcoscenico

La Commissione della Sezione drammatica presa in esame la condizione delle Compagnie di prosa che agiscono in spettacoli misti, ha giudicato unanimemente che si debba evitare con divieti opportuni qualsiasi menomazione artistica, facile in questo genere di spettacolo, e anche una concepibile concorrenza di repertorio con le Compagnie regolari di prosa. Pertanto mentre ha deliberato di invitare autorità ed editori a rifiutare di regola i permessi di rappresentazione in spettacoli misti di produzioni appartenenti al nuovo repertorio, ha fissato un'unica tariffa per il vecchio repertorio quando sia rappresentato in spettacoli misti.

A norma di tale deliberazione i lavori fino al 1910 incluso saranno tassati con la percentuale dell'1 per cento sull'incasso totale per ciascuna rappresentazione; se, quindi, ad esempio, nello stesso giorno in un cinematografo venissero eseguite due o tre rappresentazioni, la percentuale per il diritto d'autore sarà del 2 e del 3 per cento sulle risultanze del borderò dell'intera giornata.

Per le produzioni posteriori al 1910 che fanno parte del nuovo repertorio, gli autori e concessionari possono fissare, a norma del regolamento, le condizioni che riterranno più opportune.

*

Il pubblico del Teatro Civico di Budapest ha dovuto assistere a una rappresentazione della «Cavalleria Rusticana» con accompagnamento di pianoforte. I membri dell'orchestra che da due mesi non riscuotevano più paga, a simiglianza del resto degli artisti e di tutti gli addetti al teatro, la mattina avevano mandato una deputazione al borgomastro per esporre la precarietà della loro condizione finanziaria. Il borgomastro dichiarò loro di fare quel lo che avessero voluto. Così, persa la pazienza, i suonatori pronunciarono lo sciopero. Si assicura che nella storia del teatro ungherese, il caso di un'opera eseguita senza accompagnamento di orchestra non ha precedenti.

*

Nei «cabarets» parigini hanno gran voga brevissimi lavori ricavati abilmente da romanzi e memorie. Cominciò il «Lido», con estratti del libro «Le Nouveau Savoir-vivre» di Paul Reboux adattati alla scena. Ed ora i «cabarets» scrutano tutte le novità librarie alla ricerca di dialoghi adatti al palcoscenico.

*

Dopo una crudele agonia, prolungatasi per 48 ore, la signorina Maddalena Roch si è spenta nella sua proprietà di Melan in età di 45 anni. Maddalena Roch apparteneva alla «Comèdie Francaise» dal 1903 e vi aveva compiuto una brillante carriera interpretando sopra tutto i capolavori dell'arte tragica. Ma essa aveva messo anche il suo talento al servizio del dramma contemporaneo, e aveva interpretato magistralmente i capolavori moderni e tra gli altri «Vieille Homme e La Course des Flambeaux», facendone una vera creazione. La grande attrice sarà secondo il suo desiderio sepolta ravvolta nel peplo che essa portava quando recitava «Fedra», parte nella quale rimarrà indimenticabile. La perdita di Maddalena Roch è gravissima per il teatro francese.

*

Si può affermare che sino a oggi manchi in Italia una vera biografia di Giuseppe Verdi, una biografia, per intendersi, che possa rappresentare per l'autore di «Falstaff» quello che l'opera in tre volumi del Radicotti rappresenta per Gioacchino Rossini. Tre monografie, libri parziali di critica sulle varie opere del Maestro, non mancano; ma tutto ciò non è quello che da moltissimi che amano Giuseppe Verdi si attende e si desidera da tempo. E il momento di dare all'Italia una vita definitiva di Giuseppe Verdi non potrebbe essere scelto meglio si assiste già da vari anni a un vero risveglio di quel culto verdiano, vorremmo dire di quella coscienza verdiana che parve a un determinato momento sopita per l'invasione wagneriana principalmente e più per lo snobismo di molti italiani che volgevano il loro gusto a forme musicali e a maestri esotici. Oggi Verdi è di nuovo sugli altari: e non solo in Italia, dove, ad onta che molti storcessero il naso delicato, le opere del musicista di Busseto non furono mai abbandonate, ma rappresentarono la solida base di ogni «cartellone» di ogni teatro lirico; non solo in Italia, dove Toscanini applicò la sua arte somma di interprete a perfezionare e a purificare le esecuzioni verdiane della Scala; non solo in Italia, ripetiamo, ma ovunque e specie in Germania, ove sbocciò lo strapotente genio di Wagner. Benvenuta sarà, dunque, l'opera che la Casa Editrice «Alpes» ha annunciato da tempo e di cui in questi giorni uscirà il primo volume. L'opera è dovuta alla penna del maestro Carlo Gatti, del Conservatorio di Milano, che è stato condotto a scriverla da un grande amore per Verdi da una parte, e, dall'altra, dai consigli ed incitamenti di Giulio Gatti Casazza, il quale non pago di mantenere alta la bandiera della musica italiana nel Massimo Teatro di New York, ha voluto dimostrare in modo più palese il suo amore e la sua devozione a questa musica e ad uno dei suoi maggiori rappresentanti, fomentando in ogni modo la preparazione e la composizione di questa vita, facilitandone largamente e signorilmente la pubblicazione e stabilendo che gli utili da essa derivanti debbano andare a beneficio della Casa di Riposo per Musicisti, fondata appunto da Giuseppe Verdi in Milano.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. Vito al Tagliamento

La consegna della croce di cavaliere al Presidente della Sezione Mutilati

(Rit.) Si riunirono a fraterno banchetto oltre 150 mutilati ed invalidi di guerra del mandamento per offrire al Presidente della Sezione, Antonio Bortolussi la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

L'ambita onorificenza, conferita da S. M. il Re su proposta di S. E. il Capo del Governo al benemerito presidente, ha avuto il plauso di tutti i mutilati di guerra e della cittadinanza.

Da oltre otto anni il cav. Bortolussi dirige con rara competenza, dignità e disinteresse le sorti della famiglia dei Mutilati del Mandamento, portando la Sezione di San Vito ad essere fra le più floride e fattive della Regione.

Il sig. Paolo Gini, colla consueta sua bravura, ha servito nelle sale superiori della taverna ai numerosi convenuti, un sontuoso banchetto.

Il pranzo fu consumato fra la più lieta cordialità. Allo spumante il Vice Presidente della Sezione sig. Antonio Cassin, con appropriate parole esaltanti l'operato del neo cavaliere, a nome della Sezione appuntò al petto del festeggiato la Croce, fra i vivissimi applausi di tutti i presenti.

A nome degli invalidi e mutilati tutti ebbe belle parole di plauso anche il sig. Salvador di Sesto al Reghena.

Il Presidente, commosso dalla grande e spontanea manifestazione di affetto e di cameratismo, à ringraziato tutti i presenti, auspicando sempre ad un migliore avvenire della Sezione.

Nella circostanza del simpatico raduno furono inviati telegrammi a S. M. i Re, a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, all'onor. Delcroix ed al Delegato Regionale medaglia d'oro Slataper, affermando che i mutilati di S. Vito sono sempre pronti a nuovi sacrifici per la grandezza della Patria.

Al Patronato Scolastico

In memoria della buona e compianta maestra Elisa Paiero pervennero al Patronato Scolastico le oblazioni seguenti:

Dai Maestri e Maestre elementari del Comune e dal direttore didattico la somma di Lire 95.

Dal dott. Gino Beggiato L. 10.

Beneficenza

Ieri pervennero alla Cucina Economica dai Fratelli co. Rota un quintale di fagiuoli e un quintale di patate. Dalla famiglia nobile Tullio kg. 50 di fagiuoli e kg. 50 di patate.

Farmacia di turno

Oggi fa servizio la farmacia del dott. Gino Beggiato.

Da CORDOVADO

Commissione per il ribasso dei prezzi

Sotto la presidenza del Vicesegretario politico signor Vincenzo Segalotti è stata formata la commissione comunale Fascista per il ribasso dei prezzi.

Sono stati chiamati a far parte i signori: Carlo Sartori, Podestà; Enrico Morello vice Podestà e rappresentante proprietari case; Cassin Paolo fiduciario dei Sindacati agricoli; Bruno Magistris per sindacato collocamento agricolo; Giacomo Limati fiduciario Sindacato industria; Domenico Rizzardo per il Sindacato commercianti.

Speriamo che la Commissione prenda di buon animo l'incarico e svolga tutta l'attività per raggiungere gli scopi voluti dal Governo Nazionale.

Da PIELUNGO

Commissione per la vigilanza dei prezzi

Il Podestà di Vito d'Asio, d'accordo con il Segretario Politico ed in omaggio alle superiori disposizioni, ha nominato la Commissione di vigilanza dei prezzi chiamando a farne parte i signori: Geom. Gino Zamani per Vito d'Asio, Menegon Benvenuto per Pielungo, Piuzzo Dante per Casiacco, Tosoni Domenico per S. Francesco e Marcuzzi Pietro per Anduins.

Compito preciso della Commissione è di sorvegliare che siano strettamente praticati i prezzi portati dal listino che deve essere esposto e bene in vista in ogni negozio.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Conferenza edile artigiana

Si ricorda che oggi domenica, alle ore 14.30, in un'aula gentilmente concessa dal Podestà, il geom. Giacomo Fattori, della Segreteria Provinciale della Federazione Fascista degli Artigiani, e Presidente della Cooperativa Edile Friulana, parlerà agli artigiani di questo Comune, illustrando gli scopi ed i vantaggi che la Cooperativa stessa offre ai propri soci.

Data l'importanza della riunione si fa caldo invito a tutti gli artigiani interessati di intervenire.

Essi dimostreranno così di seguire praticamente le direttive impartite dalle superiori gerarchie, che torneranno a loro vantaggio.

Da GEMONA

Corso di Cultura del Dopolavoro

Domenica alle ore 11 al Corso di Coltura dell'O. N. D., il chiarissimo prof. Ragni terrà una conferenza sul tema «La vera storia della Cicala e della Formica».

La fama dell'oratore, che anche nel decorso anno ha ottenuto vivo successo al nostro corso, e l'attrattiva del tema piacevole e istruttivo, richiameranno certamente folto uditorio.

Da CODROIPO

Gara di calcio

La prima squadra del Gruppo Sportivo, rimaneggiata nei ranghi, affronterà oggi a Pordenone la forte Dante Alighieri, per il Campionato dell'Ulic.

I rossi, rimaneggiati ed indeboliti nei ranghi, s'accingono oggi a limitare nel miglior modo una sicura sconfitta. Scenderanno in campo nella seguente formazione: Savoia, Basilio e Falisto, Bortolotti, Albini (cap.), e Sambuco; Mani, Petri Frossisti, Odorico e Vonzin.

La seconda squadra incontrerà invece al Campo Littorio la squadra degli allievi, e scenderà nella seguente formazione: N. N., Pellegrini e Gloriolanza; Cengarle, Munisso e Sambuco I.; Di Benedetti, Asquini, Vonzin II., Tonizzo e Ottogalli.

Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno la farmacia del sig. Brusadini in Piazza Vittorio Emanuele Terzo.

Recita della Quadruvium

La brava compagnia «Quadruvium» dell'O. N. D. nel giorno di Natale riprenderà la sua attività con un ecc[illegible] spettacolo filodrammmatico e corale.

L'attesa è vivissima. Il programma sarà reso noto nella entrante settimana.

Cinema Vittoria

Oggi domenica sarà replicato al Cinema Vittoria il bellissimo film: «Il Principe Studente» con protagonisti: Ramon Novarro e Norma Shearer.

Da SPILIMBERGO

Partito Nazionale Fascista

Oggi domenica, alle ore 14.30, sotto la presidenza dell'Ispettore federale amministrativo geom. rag. Primo Fumei si riuniranno presso la Sede del Fascio, tutti i segretari amministrativi della zona.

Riduzione d'affitto

Il Podestà sig. Vincenzo Lanfrit ha ridotto del 10 per cento il canone d'affitto ai propri inquilini. Speriamo che gli altri proprietari seguano l'esempio del primo cittadino.

Ballo pubblico

Oggi, alle ore 16 s'inizierà il ballo all'albergo Michelini. Suonerà l'orchestra cittadina diretta dal maestro Pizzotti.

Cinema teatro Artini

Oggi alle 16, inizio delle proiezioni continuate del film «Il crollo degli Asburgo».

Incendio

Ieri, verso le 11, si sviluppò un grave incendio nella proprietà del sig. Giovanni Drcina. Le fiamme distrussero completamente la tettoia lunga 30 metri, 15 quintali di fieno, paglia, legna e diversi strumenti agricoli. Rimasero bruciati molti animali, tra i quali 120 conigli. Per il pronto scorso di molti volonterosi e della pompa l'incendio è stato localizzato, impendendo che avvolgesse l'abitazione. Il danno coperto da assicurazione, è di 15.000 lire. Sembra che l'incendio sia stato originato da faville, che uscenti dal camino, abbiano intaccato il fieno.

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

In tema di ribassi

La Commissione dei prezzi del Fascio comunica:

Diamo più sotto il listino dei prezzi praticati dalla Unione Cooperativa di Consumo di Torre di Pordenone, prezzi che devono tassativamente servire di riferimento per tutti i negozianti pordenonesi di generi alimentari che si trovano rispetto alla Cooperativa stessa in una posizione privilegiata poichè non hanno la somma di spese generali della stessa. Non è ammissibile che vengano da parecchi commercianti eluse con subdole manovre le precise disposizioni emanate dal Governo fascista: specialmente per quel che riguarda il prezzo del pane è necessario una maggiore chiarezza: esso deve venir ribassato tenendo le forme e la qualità di tipo costante.

Per quanto riguarda la vendita della merce al dettaglio sia ben fermo che il prezzo di un etto deve essere precisamente la decima parte del prezzo di un chilo.

Si spera di non dover ritornare sull'argomento.

* * *

Ecco il listino dei prezzi in vigore dal 10 dicembre corr. presso la Cooperativa di Consumo di Torre:

Pane comune, forme inferiori a gr. 120 al Kg. L. 1.70; id. forme da gr. 120 a gr. 200, L. 1.60 idem da gr. 400, L. 1.50 — Pane bianco, forme inferiori a gr. 150, L. 1.80; id. forme a cornetto e montassù, L. 2 — Granoturco nostrano essiccato a L. 0.55; id. secco a stagione L. 0.47 — Farina di granoturco essiccata, senza crusca L. 0.65 — Pasta tipo Napoli e Bologna extra (prodotta con semole di grano duro ad una estraz. del 55 per cento) L. 2.55 — Riso lencino extra L. 1.10 — Riso brillato Glacè L. 1.15 — Riso maratello superiore L. 1.35 — Fagioli comuni L. 0.80 — Zucchero semolato raffinato L. 6.40 — Caffè crudo Minas L. 21.50 — Caffè crudo Santos superior L. 23 — Formaggio latteria Friuli semigrasso, tre mesi L. 8.30 — Formaggio grasso monte, uso Carnia L. 7.50 — Formaggio reggiano scelto stravecchio (1928) L. 16 — Formaggio reggiano scelto vecchio (1929) L. 14 — Olio oliva vergine dorato al litro L. 6.40: id. oliva classico di Bari L. 6.70 id. di semi prima qualità L. 5 — Burro naturale di latteria al Kg. L. 14 — Tonno all'olio, di corsa, Barbate rosso sciolto L. 13.50 — Filetti di sgombro all'olio sciolti L. 12 — Pomodoro doppio concentrato, sciolto L. 3 — Baccalà Hammerfest L. 5.80 — Lardo nostrano L. 6.80 — Strutto nostrano L. 6 — Salami nostrani puro maiale carni scelte L. 14 — Musetti cotechini L. 9 — Salsicce da arrosto L. 8.50 — Carne di maiale: costa, braciola e coscia (tutti i mercoledì) L. 6.50 — Pastina L. 2.65 — Pasta comune L. 2 — Pasta fina L. 2.30 — Piselli spezzati L. 1.80 — Fichi cestina al Kg. L. 1.70 — Sapone Mira scuro croce pezzi da gr. 230, 300, 400 al pezzo rispettivamente L. 0.60, 0.80, 1.05 — Sapone Mira chiaro Leone pezzi da gr. 400, al pezzo L. 1.15.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 28 novembre all'11 dicembre corrente:

Nascite: Nati maschi 8; femmine 5 — Totale n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio: Mariuzzi Giovanni con Iacuzzi Maria — Bianchettin Marcello con Collovini Ester — Valerio Luigi con Fantuzzi Maria — Fagian Giordano con Fulvio Maria — De Michieli Giordano con Barbui Iolanda — Lucchetta Attilio con Morattut Irma — Marson Umberto con Gasparinetti Caterina.

Matrimoni celebrati col rito religioso: Pietrobon Vittorio con Babuin Anna — Lazzarin Attilio con Pive Maria — Pasian Guido con Rizzetto Pierina — Buttignol Gio. Batta con Moschetta Adele — Dell'Anese Tranquillo con Fellet Eleonora — Crestan Giuseppe con Gava Rosalia.

Morti: Falomo Irma di Antonio di anni 19 — Barbui Vittorio di Olivo di mesi 1 — Bellomo Francesco di Giovanni di giorni 28 — Martel Elisabetta di Luigi di anni 53 — Tuchet Silvana di Vittorio di mesi 2 — Taiariol Domenico fu Giuseppe di anni 74 — Santarossa Faustina di Luigi di mesi 4 — De Carli Giuseppe fu Pietro di anni 77 — Bigatton Pasqua di Luigi di anni 25 — Ciciliot Bruno di Luigi di anni 1 — Moraset Costante di Gio. Batta di anni 20 — Giardi Francesco di Luigi di anni 33 — Sartor Augusto fu Giovanni di anni 53 — Nardi Antonio di Lorenzo di anni 8.

Farmacia di turno

La Farmacia Amenta, sita in Corso Garibaldi, farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Da ZOPPOLA

Deliberazioni del Podestà

Giorni fa il Podestà, in ottemperanza alle direttive del Governo circa la riduzione del costo della vita e dei fitti, ha deliberato di ridurre del 10 per cento gli affitti dei terreni di proprietà del Comune.

Leva classe 1913

Il Podestà ha pubblicato un manifesto col quale invita tutti i giovani del Comune nati nel 1913, a presentarsi in Municipio per dare le proprie generalità necessarie alla compilazione della lista di leva.

Rinnovazione licenze

Tutti gli esercenti del Comune entro il giorno corrente sono invitati a presentare al Municipio, che ne curerà la spedizione alla R. Questura, per la rinnovazione, le licenze di esercizio corredate ciascuna di marca da bollo da L. 5, e della quietanza dell'ufficio del registro comprovante l'effettuato versamento della tassa di concessione Governativa.

Riunione

In seguito ad invito dal Capo del Comune si sono riuniti nella sala municipale tutti i creditori del Credito Veneto, i quali dietro proposta del Podestà, quale fiduciario sindacato Agricoltori, e per iniziativa degli stessi, hanno conferito il mandato ai signori: Nicola Brussa Podestà, e Daniele Ciriani possidente, per essere rappresentati alla convocazione dei creditori, dell'istituto predetto.

Adunata balilla

Giovedì prossimo venturo tutti i balilla del Comune dovranno trovarsi nel cortile delle scuole del Capoluogo per le solite istruzioni.

Da MONTEREALE CELLINA

Commissione fascista per il ribasso

Nel gabinetto del Podestà è stata insediata dal Segretario Politico, la Commissione permanente fascista per il ribasso dei prezzi.

Essa risulta costituita dal: direttore didattico Pierino Anselmi, Segretario Politico-Presidente: sig. Vincenzo Degan, Podestà, signor Luigi Capella fiduciario della Federazione Commercianti: geom. Giovanni Venier fiduciario dei Sindacati addetti al Commercio; m.o Salvatore Piazza, fiduciario dei Sindacati dell'Industria: Ettore Fignon, fiduciario della Federazione Agricoltori e brig. Nino Da Pra, comandante stazione R.R. C.C.

Il Segretario Politico dopo aver rivolto ai presenti il suo voluto è passato ad illustrare i compiti che sono demandati alla Commissione ed i doveri che incombono ai singoli componenti per il raggiungimento degli scopi per i quali sono stati chiamati, a far parte della Commissione stessa.

La morte di un Balilla

In seguito a malattia, è morto il Balilla Gio. Batt. Aviani della 20. Centuria, della quale è comandante il m. Salvatore Piazza.

Ai funerali hanno partecipato l'intera Centuria ed il comandante di Coorte sig. Umberto Del Re.

Alla famiglia desolata sentite condoglianze.

Tesseramento al Dopolavoro

Per interessamento del Segretario Politico e del vice Presidente del locale Dopolavoro, sig. Annibale Colussi, continua con fervore il tesseramento O.N.D. per l'anno IX. Ci risulta che fin'oggi gl'iscritti superano di molto quelli dello scorso anno. E pensare che si è all'inizio.

La festa di S. Lucia

Ieri nella ricorrenza della festa di S. Lucia, si è svolta la tradizionale processione.

Per l'occasione è intervenuta al completo la Banda del Dopolavoro egregiamente diretta dal sig. Giuseppe Fusaz.

Da BRUGNERA

All'O. N. B.

In occasione dell'ingresso del nuovo Parroco di Brugnera il Podestà, dott Ferrucio Sartori, ha elargito al Comitato comunale dell'O. N. Balilla L. 50. La presidenza vivamente ringrazia.

Nuovo edificio postale

In questi giorni è stato aperto al pubblico il nuovo edificio delle RR. Poste di proprietà del signor Ettore Lessandrini, titolare dell'Ufficio medesimo. E' una bella costruzione che torna a decoro del paese.

Da ROVEREDO IN PIANO

Sgravi fiscali

Ci comunicano che il Podestà, in ossequio ai voleri del Duce, con delibera di questi giorni, ha disposto che la tassa bestiame sia ridotta del venti per cento.

La portata di tale provvedimento non ha bisogno di essere commentata, specie nel nostro Comune dove del beneficio ne godrà quasi tutta la popolazione.

Da ATTIMIS

Per la Befana fascista

Invitati dal Podestà sono convenuti presso questa Sede Municipale i commercianti locali per trattare sulla abolizione delle regalie consuetudinarie a Natale, Capo d'Anno e Pasqua. Dopo appassionata discussione, tutti i convenuti hanno deciso di addivenire alla abolizione di dette regalie, devolvendo le somme all'uopo destinate, alla istituzione della Befana Fascista, per la quale, seduta stante, il Podestà ha proceduto alla costituzione di apposito Comitato. La somma complessiva ieri sottoscritta dai commercianti a favore della Befana Fascista ascende a ben L. 1270. Ciò pronostica per una favorevole riuscita della benefica istituzione.

Per il ribasso dei prezzi

Il Comitato permanente fascista in seduta del giorno 10 dicembre corrente, ha fissato il prezzo di minuta vendita delle seguenti merci e generi di prima necessità o di più largo consumo:

Pane bianco di pasta dura (cornetto) al kg. da L. 2.15 a L. 2.00 — Idem di pasta molle (pagnotte) da 2.00 a 1.80 — Carne bovina di prima qualità da L. 7.50 a 7 — Carne di vitello: primo taglio da L. 10 a 9 — Idem secondo taglia da L. 9 a L. 8 — Latte al litro L. 0.90 — Riso camolino corrente al kg. da 1.30 a 1.20 — Id. brillato corrente da 1.50 a 1.30 — Id. Maratello a L. 1.60 — Pasta locale extra (tipo Napoli e Bologna) da 2.70 a 2.60 — Id. superiore a 1.90 — Olio d'oliva al litro L. 6.70 — Olio di semi L. 5.20 — Zucchero cristallino al kg. L. 6.30 — Idem semolato raffinato e pilè 6.50 — Lardo nostrano stagionato 8.00 — Strutto nostrano 7.00 — Burro di Latteria L. 15 — Formaggio Latteria Friuli tre mesi L. 8.50 — Salsiccia di carne suina L. 9 — Caffè Santos crudo superiore L. 24 — Id. eletto L. 23 — Id. Minas L. 22 — Farina di granoturco L. 0.70 — Vino nostrano in vendita negli esercizi pubblici: 1) vino bianco al litro L. 3.80; 2) vino nero L. 3.60.

I prezzi suddetti avranno vigore a partire dal giorno 12 dicembre corrente. Ogni genere deve portare il cartellino col prezzo in modo da essere ben visibile e letto da tutti.

La Commissione ha pure deciso di invitare i proprietari di case ed abitazioni affittate e ridurre il prezzo dell'affitto del 10 per cento a partire dal 1. dicembre corrente.

Da PONTEBBA

Recita friulana

Questa sera, alle ore 21.30, la Compagnia dialettale udinese della Società Filologica, reciterà nel nostro Teatro comunale la commedia in tre atti «Une sblanciade di Pasche».

Il lavoro, come si ricorderà, è stato recitato con vivo successo al «Puccini» di Udine, con ottima accoglienza da parte dello scelto pubblico.

Il buon nome della Compagnia (Compagnia tipo del Dopolavoro), il pregio indiscusso del lavoro (primo premio nel concorso drammatico 1929), l'esito avuto dalla rappresentazione di Udine, garantiscono un folto pubblico di pontebbani ed un ottimo successo dello spettacolo.

Da TOLMEZZO

Gara di calcio

Oggi avremo ospite di Tolmezzo la squadra di calcio di Nimis.

Questa terza partita di campionato prima categoria, avverrà al Campo Sportivo di Via Bersaglio.

I tolmezzini verranno cancellore con una bella prova il ricordo di un grigio incontro in campo avversario.

Tutti gli appassionati interverranno al Campo, per incoraggiare la nostra giovane e tanto volonterosa squadra.

Per i servizi automobilistici

Il Podestà sta studiando la sistemazione dei nostri servizi automobilistici, nonchè la istituzione di una rimessa pel servizio pubblico.

Da AMPEZZO

La riunione dei Segretari politici

Convocati dal Segretario politico Ispettore di zona dott. Francesco Minciotti, si sono riuniti nella sede di questa Sezione del Fascio i Segretari politici del mandamento. Furono discussi vari argomenti riflettenti interessi locali. I convenuti ricevettero precise istruzioni per l'applicazione degli ordini dati da S. E. Giuriati per la revisione degli iscritti al Partito. L'Ispettore di zona raccomandò inoltre una maggiore attività a favore delle organizzazioni giovanili, dopolavoristiche e sindacali.

Commissione per il ribasso

Secondo le disposizioni impartite dalla Federazione Provinciale Fascista, il Segretario politico dott. Minciotti ha nominato la Commissione comunale per la riduzione e il controllo dei prezzi di vendita al minuto. Furono chiamati a costituirla, oltre il Segretario politico, il Commissario prefettizio dott. Bearzi, i sigg. Eugenio Spangaro — Francesco Benedetti — Aurelio Nigris — Vittore Gullo — Marco Sburlino — Bruno Rigo — Fortunato Spangaro, tutti rappresentanti locali delle diverse categorie dei sindacati operai e datori di lavoro.

La Commissione riunitasi ha proceduto all'esame dei prezzi dei vari generi e stabili le seguenti variazioni:

Farina di frumento L. 1.65 al Kg. — Farina mais comune lire 0.70 — Frumento nostrano lire 125 il quintale — Grano nostrano L. 65 — Riso camolino L. 1.25 il Kg. — Idem gigante extra lire 1.85 — Olio extra L. 5.90 il Kg. — Idem Sasso L. 8.50 — Formaggio latteria 3 mesi L. 9 il Kg. — Idem montasio L. 10 — Caffè minas L. 22 — Idem moka L. 28 — Idem Portorico L. 30 — Pasta tipo medio L. 2.30 il Kg.; idem Napoli L. 3 — Zucchero L. 6.20 — Carne di bue L. 8; di vacca L. 7.50; di vitello L. 7.50 — Latte L. 1 il litro — Vino L. 3.60.

Da TARCENTO

Piccolo incendio

Ieri verso le ore 10.30, nella frazione di Collalto, nella casa di proprietà del sig. Ermenegildo Molino fu Francesco ed abitata dal colono Giovanni Gastaldo, si sviluppava un piccolo incendio, che per il pronto intervento dei frazionisti veniva subito domato.

Concorso Bambole

Abbiamo ammirate, esposte nella vetrina della farmacia Serafini, tre bellissime bambole, con le quali questo Fascio Femminile parteciperà al «Concorso bambole» indetto dalla Delegazione Provinciale dei Fasci femminili di Lucca. Esse sono pregevolissima opera delle Giovani Italiane appartenenti alla nostra Sezione.

Primo Carnera al Comunale

Questa sera e domani lunedì, a supplemento della rappresentazione cinematografica, già annunziata, la direzione del Teatro Comunale, ha deciso di far rappresenta il film riproducente l'attività del pugile Primo Carnera, durante la sua recente permanenza in Friuli.

Da AQUILEIA

Corso informativo di educazione fisica

Al corso teorico pratico di Educazione Fisica che si terrà a Cervignano a cura del Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. Balilla si sono iscritti parecchi insegnanti delle nostre scuole elementari. Il Presidente dell'O. N. Balilla locale dott. cav. Venuti ha disposto che a un certo numero di maestri venga rimborsata la spesa d'iscrizione al corso stabilita in L. 20.

Riunione Comitato Balilla

Domani lunedì sarà tenuta una riunione di tutti i membri del locale Comitato O. N. B. per trattare importanti argomenti riguardanti la vita e lo sviluppo dell'organizzazione. Saranno invitati anche gli insegnanti addetti alle organizzazioni giovanili.

Stalla e fienile in fiamme

Un violento incendio si è sviluppato iersera nella stalla di proprietà di Domenico Vignuda, in via Annia. I vigili municipali guidati dal loro capo Felice Pozzar diedero mano alla pompa ed iniziarono l'opera di spegnimento e di isolamento, coadiuvati da tutti i militi dell'Arma e della R. Finanza che accorsero prontamente coi loro comandanti.

Dopo tre ore di assiduo e faticoso lavoro l'opera di spegnimento poteva dirsi compiuta. Andò distrutta la stalla e il soprastante fienile. Il danno ammonta a circa 12.000 lire, coperte da assicurazione.

Da CIVIDALE

Precipita col camion da una scarpata e rimane schiacciato sotto la macchina

Giuseppe Zuador di Giuseppe, d'anni 44, di Paciuch (Clodig) stava venendo al mercato di Cividale con un camioncino carico di frutta, guidato dal di lui figlio Giuseppe.

Nei pressi di Crostù, sulla strada che da Clodig conduce a Cividale, si ruppe lo sterzo, dimodochè il camion, privo di guida, precipitò da una scarpata laterale dall'altezza di cinque metri.

Nella impressionante caduta, mentre il figlio non ha riportato che piccole contusioni, il padre invece rimaneva schiacciato dal camion e moriva sul colpo.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Onorare beneficando

Il dott. co. Francesco di Trento per onorare la memoria del compianto geom. Secondo Gabassi ha versato alla Congregazione di Carità di questo Comune la somma di lire cento.

I dirigenti l'Opera Pia vivamente ringraziano il munifico oblatore che non tralascia nessuna occasione per beneficare i poveri.

Da RIVIGNANO

Cronaca mesta

Solenni riuscirono i funebri resi alla compianta signora Carlotta Metz ved. Cossettini, madre adorata della signorina Tina, titolare postale.

Rappresentanze del Municipio e di tutte le istituzioni locali, degli uffici postelegrafonici dei dintorni, molte signore in gramaglie ed uno stuolo di popolo, accompagnarono fino alle «Piramidi» l'autoferetro, che si diresse a Cav. Nuovo, dove la salma troverà asilo nella tomba di famiglia.

Ai congiunti della venerata signora, ed in modo speciale alla figlia, rinnoviamo profonde condoglianze.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Fascio di Nimis

Il Segretario Federale ha proceduto in data di ieri alla nomina del Commissario Straordinario del Fascio di Nimis nella persona del dott. Mario Asquini, Segretario Politico della Sezione di Tricesimo, in sostituzione del signor G. B. Antoniutti dimissionario dalla carica di Segretario Politico.

La nomina dell'ing. Rusconi

a Commissario dei Ferrovieri Fascisti

Con recente provvedimento la Segreteria generale dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti ha nominato il camerata ing. cav. Rusconi, a Commissario straordinario della locale Sezione ferrovieri fascisti e del dopolavoro ferroviario, in sostituzione del sig. Tomassini.

L'Ufficio imposte di consumo

a Porta Aquileia

Il Podestà, viste le precedenti ordinanze del 29 settembre e 29 ottobre corr. anno, stesso numero, relative alla istituzione di speciali uffici staccati per la riscossione delle imposte di consumo sui generi provenienti da fuori comune; visto che, oltre ai locali all'uopo designati in Piazzale 26 Luglio e Piazzale Osoppo, anche quello a piano terra della ex Porta Aquileia è ora pronto alla bisogna; ha determinato:

A decorrere dal 15 dicembre corrente è aperto al pubblico l'Ufficio per la riscossione delle imposte di consumo sito in Piazzale Palmanova a piano terra della torre della ex Porta Aquileia, coll'orario precedentemente fissato.

Coll'istituzione dei tre Uffici staccati, l'Amministrazione comunale ha inteso di rendere facile e spiccio, ai privati cittadini, il pagamento dell'imposta di consumo, ogni qual volta trasportino o facciano trasportare da fuori comune vini od altre bevande tassate, carni fresche, salate ed insaccate, lardo e strutto, per il consumo nel Comune di Udine. Tali generi dovranno essere presentati al più prossimo degli uffici suddetti e soddisfare il tri[illegible] dell'introduzione in casa.

L'Amministrazione ha anche predisposto il collocamento di apposite tabelle indicatrici agli imbocchi delle vie principali che immettono nel comune e lungo la vecchia cinta daziaria sì che ad ognuno sarà agevole regolarsi senza incorrere in contravvenzione, tenuto anche conto che non è ammessa l'ignoranza della legge.

G. U. F.

Viaggio in Calabria

L'Ufficio Sportivo del G.U.F. Friulano porta a conoscenza degli Studenti universitari della provincia che il G. U. F. Cosentino ha indetto una gita che durerà 5 giorni e comprenderà la visita a tutta la provincia di Cosenza: saranno percorsi circa 400 chilometri in comode automobili da 5 e 7 posti.

Gli universitari radunati renderanno omaggio alla tomba del quadriumviro Michele Bianchi nel Suo paese nativo di Belmonte. Il concentramento del gruppo avverrà a Paola il giorno 4 gennaio p. v. alle ore 7.30.

La quota di partecipazione è di L. 180, e dovrà pervenire alla Segreteria del G. U. F. friulano non oltre il 25 dicembre p. v.

Il biglietto ferroviario per l'andata e ritorno, dovrà essere acquistato a parte da ogni iscritto al viaggio. Il Ministero delle comunicazioni, ha accordato, per questo viaggio la riduzione del 50 per cento sul percorso ferroviario.

Gli ulteriori schiarimenti e il programma particolareggiato della gita si possono richiedere presso la sede del G. U. F. Friulano.

Corso sciatori per avanguardisti

In conformità alle disposizioni impartite dalla Presidenza, avrà luogo anche quest'anno un corso sciatorio per avanguardisti, in località e data che saranno a suo tempo comunicate.

Al corso, che avrà la durata di 20 giorni, possono partecipare gli avanguardisti che risultano regolarmente inscritti alle formazioni friulane e che sono in possesso della tessera 1930 - IX.

Gli Avanguardisti che intendono partecipare a detto corso, debbono presentarsi alla Sede, per la compilazione della domanda, che dovrà essere estesa su apposito modulo fornito dal Comando della 302.a Legione, entro il 20 dicembre p. v.

Gli Avanguardisti appartenenti ai Reparti della provincia, dovranno invece far pervenire pel tramite del rispettivo Comitato Comunale la richiesta di partecipazione, entro la data sopra fissata.

La quota di partecipazione, comprensiva delle spese di vitto, alloggio e viaggio è di L. 100: quota che dovrà essere versata all'atto della presentazione della domanda.

Il Comune delibera sgravi tributari per L. 1.200.000

Esenzioni e riduzioni dell'imposta sul valor locativo - Riduzioni sulla R. M., tassa patente, imposta sul bestiame, tassa posteggio, prezzo del gas e affitti

Il Podestà, co. Gino di Caporiacco, allo scopo di contribuire alla diminuzione dei prezzi voluta dal Governo Fascista ha assunto le due seguenti deliberazioni:

Premessa

Il Podestà, ricordata la propria deliberazione 17 luglio u. s. n. 10076, approvata dall'onorevole Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 2 agosto n. 25974-1, con cui, salve e riservate le necessarie superiori approvazioni, si portavano degli aumenti all'imposta di consumo sulle carni e sulla energia elettrica per illuminazione, aumenti intesi a compensare la perdita di circa L. 800 mila derivante al bilancio comunale dalla recente riforma daziaria;

Vista la domanda 20 agosto u.s. pari numero, presentata al Ministero delle Finanze per ottenere la sanzione degli aumenti suddetti;

Considerato il dovere di cooperare anche coi maggiori sacrifici al buon esito della campagna per la deflazione dei prezzi, specialmente per i generi di prima necessità, sul qual esito riposa la normalizzazione della vita economica nazionale;

delibera

di revocare la propria deliberazione 17 luglio u. s. n. 10076, e di comunicare al Ministero delle Finanze la rinuncia del Comune agli aumenti delle imposte di consumo richiesti con lettera 20 agosto u. s. pari numero.

La misura degli sgravi

Il Podestà, considerato il dovere di tutti gli Enti pubblici e dei privati di validamente cooperare alla campagna iniziata dal Governo fascista per la deflazione dei prezzi;

Ritenuto che, seppure tale cooperazione intacchi il Bilancio comunale, è indiscutibilmente questo il momento di subordinare ogni atto di gestione municipale ed ogni impegno di spesa non indispensabile ed urgente al fine supremo di normalizzare l'economia e la finanza nazionale, delibera i seguenti sgravi, con effetto dal 1 gennaio 1931:

1. - Piena esenzione dall'imposta sul valore locativo per gli affitti da L. 1.100 a L. 1.400 annue.

2. - Riduzione del 10 per cento dell'imposta sul valore locativo per tutte le categorie degli affitti da lire 1.401 in più;

3. - Riduzione del 10 per cento sulla vigente addizionale comunale sui redditi di R. M., e cioè riduzione delle aliquote dal 3 al 2.70 per cento dell'addizionale per i redditi di cat. B) e dal 2.40 a 2.16 per cento dell'addizionale per i redditi di categoria C);

4. - Riduzione del 10 per cento della tassa di patente;

5. - Conferma di sospensione dell'imposta sul bestiame per gli equini, suini, caprini, ovini.

Applicazione dell'imposta stessa sul bestiame, con le seguenti riduzioni: Tori e torelli oltre l'anno, per capo lire 30 in luogo di lire 35 consentite dal vigente regolamento comunale — buoi, per capo L. 25 in luogo di lire 32,50 consentite — vacche, per capo lire 20 in luogo di lire 22,50 consentite — vitelli e vitelle da 1 anno a 2 anni, per capo lire 12 in luogo di L. 18 consentite.

6. - Riduzione del 10 per cento delle tasse di posteggio;

7. - Riduzione del 10 per cento del gas, restando delegata l'on. Commissione amministrativa dell'Officina di disporre per l'esecuzione;

8. - Riduzione del 10 per cento indistintamente degli affitti dei locali di proprietà comunale destinati ad abitazione civile, compresi quelli di spettanza dei Legati comunali.

Le esenzioni tributarie deliberate dal Podestà di Udine hanno non solo un significato finanziario notevole, ma anche un grande valore morale.

In forza delle deliberazioni qui sopra esposte i contribuenti udinesi vengono alleggeriti di circa L. 1.200.000 di imposte. A questa diminuzione di entrate nel 1931 si farà fronte col minor aggravio derivante dalla riduzione del 12 per cento agli stipendi degli impiegati — importante la somma di L. 500.000 circa — e con L. 700.000 economizzate sui vari capitoli di uscita del bilancio.

Naturalmente con tali economie, il bilancio del Comune viene a perdere quella elasticità che ha dato modo al Podestà di compiere con mezzi del bilancio stesso, in questi ultimi due anni, notevoli opere di interesse e progresso cittadino.

Non per questo altre opere, i cui progetti erano approntati, saranno stroncate. Esse subiranno un ritmo meno accelerato, ma verranno certamente compiute.

Udine è ormai tal centro di progresso e di salda economia, che sa affrontare senza scosse ogni provvedimento che, per lo interesse generale, è voluto dal Governo Fascista.

I sacrifici che il bilancio comunale compie e gli sgravi concessi riaffermano la inderogabile e ben decisa volontà di raggiungere il risanamento economico.

Tale volontà, che non avrà arresti fino al raggiungimento dell'alto scopo prefisso, impegna tutte le classi sociali, perchè tutta la Nazione è protesa verso la vittoria di questa battaglia. Udine, deve saper essere in prima linea anche questa volta.

In tema di affitti

Riduzioni e considerazioni

Ci sono state comunicate ieri da proprietari di stabili altre riduzioni concesse ai propri inquilini.

Abbiamo citato ad esempio i nomi dei proprietari che hanno ridotto gli affitti spontaneamente e prima che fosse resa definitiva la deliberazione della Delegazione di Udine della Proprietà edilizia.

D'ora in poi, i proprietari di stabili devono convincersi che, ribassando — indistintamente — non fanno nulla di più che il loro dovere. Continuare ad additarli come esempio, equivarrebbe ad elogiare i soldati che ubbidiscono ai loro superiori. Il ribasso deve essere norma e non eccezione; e se eccezione vi è, questa sarà data soltanto dai pochi proprietari riluttanti.

Pensiamo dunque di cambiare sistema, e di pubblicare i nomi di quei pochi che non hanno volontà di diminuire il costo degli alloggi.

Saremo grati a tutti quegli inquilini che vorranno aiutarci a compilare l'elenco di questi disertori della battaglia economica. Siamo persuasi che questo avvertimento non mancherà di mostrarsi efficace.

Per incitamento pubblichiamo ancora i seguenti nomi di proprietari di case che hanno comunicato agli inquilini la riduzione del 10 per cento sugli affitti.

Sorelle Santa e Ada D'Aronco; co. Giuseppe Romano di Manzano per le case di sua proprietà in piazza Umberto Primo; cav. Antonio Lenisa; Romana Sporeni ved. D'Orlando.

La signora Sporeni, ha comunicato alla Commissione fascista di ridurre del 10 per cento il prezzo attuale d'affittanza, «con riserva».

Non sappiamo se le riserve della signora Sporeni riguardano lei stessa o la riduzione concessa. Sappiamo però che su tali riduzioni, come vigila oggi, il Fascismo vigilerà anche in seguito.

I fitti dei negozi

Il «Corriere» di Roma pubblica:

I negozianti debbono decidersi a ridurre i prezzi di vendita: anche a loro, la battaglia per il caro vita, porta immediati sensibili vantaggi. La Federazione dei Commercianti di Roma ha inviato ai propri associati la seguente circolare, circa il ribasso dei fitti dei negozi:

«Questa Federazione ha dovuto constatare — sia per ispezioni dirette, sia per denuncie pervenutele — che solo una parte dei proprietari di stabili hanno proceduto alla diminuzione del 10 per cento dei fitti, per i locali adibiti ad uso commerciale.

Si ricorda a tutti i commercianti, che essi hanno il preciso dovere di pretendere la diminuzione di fitto stabilita dalla Associazione Edile, diminuzione che non è stata istituita a loro beneficio personale, ma per raggiungere una corrispondente diminuzione di costi commerciali. La mancata diminuzione di fitto, quindi, non solo non varrà a scusare una eventuale mancata diminuzione di prezzi, ma ne sarà una aggravante.

I commercianti non debbono assolutamente sottostare a nessuna forma di imposizione da parte dei loro proprietari di stabili, anche se questi minaccino il futuro licenziamento. Quelli, che per questo primo mese abbiamo accettato imposizioni del genere, sono tassativamente invitati a ridurre senz'altro il loro canone di locazione del 10 per cento dal mese prossimo venturo.

Ogni resistenza da parte dei proprietari di stabili deve essere immediatamente segnalata a questa Federazione, sia direttamente sia attraverso le gerarchie di categoria e parimenti deve essere segnalata ogni azione di convalida di licenza, iniziata dai proprietari di stabili.

Questa Federazione ricorda ai commercianti, che la diminuzione dei costi aziendali e quindi del canone di locazione è cosa di loro stretta responsabilità e che quindi qualunque acquiescenza alle imposizioni padronali, mentre non giustifica mezzi diretti o indiretti per rifarsi sulla clientela, potrebbe accomunarli alle gravi sanzioni che le Autorità non mancheranno di prendere verso i proprietari recalcitranti, come già le hanno prese verso i pochi commercianti infedeli alla politica dei prezzi indicata dalla loro Federazione; nè certo, mancheranno per i proprietari di stabili quelle dirette ispezioni della Autorità e degli organi sindacali, che nel campo commerciale non hanno mancato di mostrare la loro utilità ».

Poichè l'azione per la riduzione del costo della vita ha carattere nazionale, la opportunissima circolare della Federazione Commercianti di Roma, ha valore anche per Udine e provincia.

Un invito a tutte le Ditte

La Federazione Fascista Friulana del Commercio, mentre richiama l'attenzione dei propri organizzati sulle deliberazioni adottate dai proprietari di stabili, nel senso che tutti i fitti indistintamente dovranno venir ridotti in misura non inferiore al 10 per cento, invita quelle Ditte che eventualmente non avessero fruito della riduzione di cui sopra a farne denuncia agli Uffici della Federazione oppure direttamente alla Commissione Fascista per gli affitti.

Il ribasso dei mugnai

e il prezzo delle farine

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Artigianato ci comunica:

Il Capo Comunità interinale dei mugnai, sig. Turrini Felice di Mortegliano, vecchia camicia nera, rende noto al Segretario della Federaizone dell'Artigianato Friulano che la sua categoria è disposta a praticare la riduzione del 10 per cento sulle tariffe odierne di molitura, che si pagano in denaro od in cereale. Lo stesso avverte che quale minimo di tariffa è statutariamente stabilito il compenso di lire 4 al quintale, resa 98 per cento; perciò, d'ora innanzi, quel minimo, si riduce a lire 3.60 al quintale.

Nota come la categoria dei mugnai Artigiani, perchè ripagata anche in natura, può rendersi benemerita nella battaglia per il ribasso dei costi, inquantochè macinando il cereale ricevuto come compenso della opera del mugnaio, e talvolta quello prodotto nei propri campi, può cedere alla minuta vendita la farina di granoturco a centesimi 56 al kg., se le Superiori autorità ed i Fiduciari del Sindacato del Commercio, lo consentono

Riduzione della tariffa

dei patrocinatori legali

Come abbiamo già annunciato, il Sindacato patrocinatori legali, e per esso il fiduciario provinciale rag. Francesco Cigolotti, ha deciso di ridurre del 15 per cento i diritti e gli onorari fissati nella tariffa del marzo 1930.

A proposito di cartellini alterati nel prezzo dalla ditta Mocenigo

Pubblicammo giorni or sono una lettera a firma, trasmessaci dalla Commissione del Fascio di Udine per il ribasso dei prezzi, nella quale si denunciava la ditta Mocenigo di avere alterato il prezzo di un paio di scarpe esposte in vetrina, da L. 130 a L. 140.

La ditta Mocenigo — che subito ricorse alla Commissione suddetta — ci prega di smentire, categoricamente che il fatto sia avvenuto.

Prendiamo atto, nel mentre possiamo aggiungere che la Commissione si sta interessando di quanto sopra e deciderà dopo avere vagliato scrupolosamente le prove.

Due bilancie automatiche

Da qualche giorno sono state installate in città due bilancie, una automatica e una elettrica, per pesatura con uscita automatica dello scontrino e relativa data.

Tali bilancie, che sono una novità per Udine, sono state poste in piazza Vittorio Emanuele e in fondo a via Cavour per felice iniziativa del signor Elios L. Ortolani.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica — Mattina: Riso e salsiccia - Filetto di maiale al forno - Contorni.

Domani lunedì — Mattina: Riso e cavolfiori - Vitello alla veneziana - Contorni.

Sera. Pasta in brodo - Costolette di vitello - Contorni.

Dedicato al consumatore

E' constatato che taluni negozianti poco scrupolosi tentano di eludere il ribasso del prezzo dei generi, smerciando la qualità inferiore al prezzo di quella superiore, od usando certi trucchi che possono assumere qualche volta l'aspetto di trufferelle belle e buone.

Riteniamo perciò utile riferire alcuni sotterfugi perchè il consumatore sappia regolarsi, nel proprio sacrosanto interesse di acquirente pagatore.

Può darsi che ci siano fornai i quali, in qual modo, boicottano il pane casalingo perchè rende loro un margine di guadagno troppo esiguo. E perciò la sua produzione è ristretta, sì che ad una data ora della giornata non si trova più una data forma in vendita, la quale inoltre non fa mai bella mostra di sè in vetrina, per timore solletichi il pubblico. Inoltre, specie in sul mezzogiorno, quando nei negozi si fa ressa per la colazione, molto pane viene venduto a numero e non a peso, si dà una larga giunta di pane stantio e si procura, appunto nelle ore di numeroso concorso, di avere a disposizione molto pane caldo perchè pesa di più. Non parliamo poi dell'eccessiva umidità che si riscontra nel pane di taluni forni per guadagnare in peso! E tutto ciò — è superfluo dirlo — viene a frustrare il tenue ribasso ad oggi fatto su questo principale alimento.

E e i pastifici? Si spaccia per pasta all'uovo, pasta colorata con naftol, pasta non ben essicata perchè pesa di più; si vendono gnocchi fatti con pochissima farina bianca, sostituita quasi sempre da «semolino» e per tre quarti con patate. Il ripieno dei ravioli e dei tortellini è fatto, in massima, con pane grattuggiato che... odora di salsiccia ed è ricco di droghe in luogo di carne, tanto che alla cottura si ha un brodo di colore oscuro, dovuto alla liquefazione del citato intruglio.

Ai macellai torna facile l'esimersi dai ribassi: un po' più di giunta (osso e grasso) e somministrazione della femmina invece del maschio, oppure di una parte o qualità più scadente. Come si può controllare la qualità o il taglio del pezzo di carne e osso che è sulla bilancia? In questo caso il consumatore deve servirsi della macelleria che per pratica, riconosce più leale e giusta.

E fa bisogno dire che si impasta burro, con qualità eccessiva di acqua, che si dà tonno per ventresca, formaggi parmiggiani molli perchè per nulla stagionati e funghi secchi tra i quali figurano fette, pure secche, di zucchini, che, lì per lì, non si possono distinguere e servono ottimamente a trarre in inganno?

I pollivendoli alla loro volta rimpinzano i polli, anche dopo morti, di mangime per trarne lucro dal peso; i droghieri possono vendere caffè macinato con qualche po' di ceci tostati o con cicoria.

Gli erbi-fruttivendoli dal canto loro fanno vedere di praticare qualche lieve diminuzione sulle verdure non fresche, sulle frutta oltremodo mature che non possono aspirare a.... vita più lunga; mentre si sale a prezzi esorbitanti se si tratta di roba scelta, della quale si vanta la provenienza, soggetta a gravi spese di trasporto e invece non è che quella scelta dalla cesta, vicina ove è rimasta la stessa roba dall'apparenza più scadente.

Insalate e verdure in genere sono madide d'acqua, perchè anche questa possa esercitare la sua influenza sulla bilancia.

Presso i pasticcieri, molti dolci sono fatti con saccarina o altri surrogati allo zucchero ed il cioccolatte incartato in pesante stagnola; i lattai poi — «more solito» — non si astengono di annacquare il latte o di mescolarlo.

C'è poi chi vende uova vecchie per uova fresche, o una qualità di formaggio per un'altra.

Nelle trattorie, poi, manca quasi sempre un controllo. Per le trattorie e i ristoranti sarebbe bene fissare il prezzo delle singole vivande principali, a seconda delle categorie e affiggere negli esercizi la lista dei prezzi e l'indicazione della categoria del locale. La qualità della portata si deve inper uova fresche, o una qualità di ta.

Tutto ciò senza contare tanti altri sotterfugi, sempre riflettenti la qualità e la quantità.

Che dire dei negozi di mercerie e i «bazar» ove capita spesso di rilevare una differenza di prezzo di varie lire, da un locale all'altro, per l'oggetto che, su per giù, è uguale o di costo differente solo di qualche decina di centesimi.

In questi casi non ci sono che due rimedi: o l'esagerato profitto è stabilito e deve intervenire la sanzione dell'autorità, oppure il compratore diserti i negozi nei quali i prezzi appariscano troppo elevati.

ECHI DI CRONACA

Il Forno Colussi Guglielmo

Via Manin

comunica che in omaggio alle deliberazioni della Federazione Fascista Friulana del Commercio, ha fissato i prezzi del pane come segue:

Rosette da 100 grammi L. 2 al Kg.
Filoni » 400-500 » » 1.55 »
Filoncini » 1.70 »

Il pane viene confezionato con farina di prima qualità.

"Fantasma dell'Opera,, al Puccini

Vivo successo ha incontrato nel pubblico il film sonoro e cantato «Il Fantasma dell'opera» che da giovedì si proietta al Teatro Puccini.

Oggi ultimo giorno con inizio dello spettacolo alle ore 14.

Il teatro è riscaldato.

Cinema Concerto Eden

I due rivali

Oggi domenica dalle ore 14 repliche entusiastiche del capolavoro Fox «I due rivali» che tanto successo di divertimento e di comicità procura la vicenda militare eroica-sentimentale interpretata dai celebri artisti Lily Damita, Victor Mac Laglen Edmund Lowe, gl'indimenticabili protagonisti di «Gloria» che in questo film ne continuano le gesta leggendarie avventurose.

Domani due programmi completi in un solo spettacolo: «Le nozze della Principessa Giovanna con Boris III Re dei Bulgari» film ufficiale in quattro atti che comprende tutta la parte presa in Bulgaria; e «Tutti i match di Carnera in America» film di attualità anche questa in quattro atti.

Per l'importanza dello spettacolo per comodità del pubblico le rappresentazioni avranno inizio alle ore 14.

Cinema Varietà Cecchini

Fecondité

Oggi dalle ore 14 in poi ultime trionfali repliche del capolavoro di Emilio Zola «Fecondité» interpretato da Diana Karenne e Gabriel Gabrio.

Nel Varietà ultimo giorno della stella Anny Winter e del ballerino John Willy. Domani lunedì dalle ore 17 allo schermo «La folle volontà» Protagonista Jean Angelo. — Nel varietà, Lariza Pollet canto danze, 6 ballerine.

Per oggi domenica sono escluse tutte le entrate di favore e le tessere.

Grande Circo Kludsky

Oggi, domenica, due grandi rappresentazioni: alle 15.30 e alle 20.30.

Ieri alle ore 19 spegnevasi serenamente nel bacio del Signore la giovine esistenza di

Pia Pascoletti

Il padre dott. FRANCESCO, la madre IDA DREOSSI, il fratello ing. CESARE, la sorella LUISA col marito dott. VENUTI, i nipoti e parenti tutti affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite di condoglianze.

I funerali seguiranno domenica 14 in Faedis alle ore 14.30.

Faedis, 13 dicembre 1930.

†

La famiglia e i congiunti del compianto

UGO GRILLO

nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti hanno partecipato al loro profondo cordoglio, porgono a tutti vivi sensi di riconoscenza.

Udine, 13 - XII - 1930 - IX.

DELIA BIGOZZI Vedova CABASSI con animo riconoscente ringrazia gli amici e tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo immenso dolore e rendere un tributo d'affetto alla memoria del caro estinto

Geometra

SECONDO CABASSI

Esprime vivissimi ringraziamenti alla popolazione, al sig. dottor NERLI per le premurose cure prestate al suo compianto marito, ai Rev. Sacerdoti, ed amici che si sono prestati con sentimenti affettuosi nella dolorosa circostanza, al signor Podestà rag. ALDO DE LUCA, alla Società Operaia, alla Sezione dell'Opera Nazionale Balilla e Piccole Italiane, alle Signore Maestre, ed alle scolaresche

La partecipazione unanime, cordiale, affettuosa al mio dolore mi fu di grande conforto.

Corno di Rosazzo, 12 dic. 1930.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Serafini, Udine, Via Androuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) — Prezzi aggiornati.

LA FLORA FRIULANA - Stabilimento di floricultura, Via Cavour, Udine, 3, telefono 45 - Tutti i lavori più fini e più a buon prezzo.

PERSONA ATTIVA molto introdotta automobilisti garage cercasi per facile lavoro redditizio per Tolmezzo e Pordenone. Indirizzare offerte Angeli, Gorizia, Via Mazzini 4.

AFFITTASI CASA 5 VANI, accessori.

CERCASI GRAMMOFONO «Voce del Padrone» d'occasione. Rivolgersi Pasticceria Zorzi, Udine.

VENDITA DI GRANDI PIANTE IN BOTTE E IN CASSA — esemplari fortissimi di piante ornamentali di ogni altezza, trapiantabili in qualsiasi stagione, prezzi eccezionali — presso il «SAO», Piazzale Porta Venezia — Udine.

CON SOLE LIRE QUATTRO voi potete fare un avviso in questa rubrica, e con così lieve spesa potete concludere qualche vantaggioso affare, con risparmio di tempo e di denaro. — Rivolgersi **Ditta A. MANZONI e C. - Via Lovaria 2.**

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27, estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Il maestro di tutte le arti

In uno di quegli sperduti paeselli del vasto pianoro della bassa friulana ove Cerere fu opimo il latifondo, in modo che le battaglie del grano son vinte prima e meglio che quelle pel vino, abbiamo trovato un caso d'arte pura.

Chi è abituato alla vita della rumorosa città, e per la prima volta sul vespero si reca in quei luoghi passando di sfuggita per borgate e vie di villaggi agresti, imbattendosi in case che stanno per cadere e in stavoli coperti di paglia, si domanda qual grado di coltura possa aver raggiunto Colui che, dedicato al faticoso lavoro dei campi, vive di quella vita un po' melanconica, che da all'animo solo pace e sogno.

Il giovane che invece vive nella città, oltre alla possibilità d'una buona coltura, può formarsi un abito mentale, che lo distingue nei modi e nel comportamento. All'opposto quelli che son figli di paeselli sperduti nella campagna, prima d'andar sotto le armi, pur avendo frequentato le scuole per l'istruzione obbligatoria, avvicinato il cappellano per la dottrina, e si o no il medico, il farmacista o il segretario, se il luogo è sede di Comune, non possono aver formata quel sensibile civismo che è proprio nelle persone ben nate.

E' quindi naturale che in un ambiente ove la vita si riduce al lavoro dei campi, casa e chiesa, manchi quella elevazione sociale e quell'educazione raffinata che spingono alla passione e all'amore per le arti belle. Ed è da questa passione che scaturiscono nobili gli affetti, forti gli ideali e ardenti le aspirazioni.

L'Arte è grazia, gagliardamente sentita in anime generose ed educate.

Con questa pensosa dissertazione giungo in un modesto paesello di campagna, il cui nome di battesimo è prettamente friulano, quindi romano: Fauglis — plurale di Faula: Favola. Si potrebbe chiamarlo anche Favellis, dalle tavole romane, agrariamente censite nei paesi d'Aquileja.

In Fauglis, dunque, rivive ora una di quelle tempre di saggi e dotti romani, che alla civiltà del loro tempo hanno dato impronte indelebili: Tita Marzuttini.

La sua mente, quale ingegno davinciano, spazia ovunque, ed or lo vediamo pittore, ora musicista, ora elettromeccanico, ora agricoltore, ora oratore e amministratore che seppe reggere fascisticamente, quale Podestà uno dei più industriosi Comuni della Provincia.

Ben 14 brevetti per giocattoli meccanici egli ha saputo ottenere, e ben alte e molte onorificenze e premiazioni conquistò nelle sue svariate produzioni di arte, di musica e di pittura. Ma ecco l'educatore ed istruttore inarrivabile delle giovani masse.

Se Cerere abbonda delle sue grazie per le spighe d'oro che dai campi i terrazzani giovani e vecchi in abbondanti messi raccolgono, egli volle che Polinia, Talia ed Euterpe, espandessero le loro virtù fra i figli dei lavoratori della terra, i quali pur non avendo avuto quella fine educazione culturale che può avere il figlio del ricco, anche essi hanno però il diritto di giungere a quel grado d'elevazione da poter pregustare le bellezze e le gioie delle arti che ingentiliscono l'anima umana.

Tita Marzuttini, questo solitario dei campi, sa tramutarsi in poeta, musicista, scenografo e truccatore teatrale, direttore di orchestra e istruttore delle masse corali e orchestrali. Per queste sue molteplici capacità, egli potè mettere sulle scene «Cingallegre» operetta in tre atti, il cui fine morale, educativo ed umano, rispecchia la nobiltà e la bellezza dell'animo suo. Ma non solo dalle scene traspare tutta l'impronta educatrice dell'opera di Tita Marzuttini. I suoi giovani attori, interpreti dell'operetta «Cingallegre» (circa una trentina) essendo affatto digiuni del teatro e dell'arte musicale, hanno dovuto apprendere tutto dalla viva voce del loro maestro e autore.

Anche i scenari, gli adattamenti del palcoscenico, il vestiario, gli effetti di luce — riusciti magnificamente — sono opera del geniale musicista.

La musica piana e piacevole scorre limpidamente dalla prima all'ultima nota dell'operetta, e da essa emergono due preludi e una marcia le cui vibrazioni vanno direttamente al cuore, facendo provare all'uditorio una commozione nuova, profonda indicibile e una gioia purissima.

Che cosa si può desiderare di più, in questo transitorio e folle delirio dell'Jazz-band rumoroso e antiartistico?

Il nostro valoroso maestro ci porta, con le sue limpidissime produzioni musicali, nel dolce ambiente folkloristico di fattura italiana; e ci fa amare e vieppiù desiderare di riudire la bella, semplice e buona musica paesana.

E' stato detto che la musica di «Cingallegre» e le altre produzioni dello stesso autore, risentono del romanticismo francese del Debussy.

Ciò può sembrare ma non è poichè il Marzuttini, assieme ai musicisti friulani Cuoghi ed Escher, forma quella triade genitrice della nostra villotta, quando nessun supercritico di oggi sognava di valorizzare il nostro canto popolare.

Marzuttini è l'autore caro alle folle de «La stele»: di «Lis ciampanis», com'è l'autore acclamato del valzer «Quella sera» scritto da giovane, e da taluno confuso con le composizioni dello Strauss; mentre il nostro maestro non è nè tedesco nè francese, ma bensì un fervido italiano e ottimo friulano, la cui anima risente di tutte le nobiltà delle tradizioni locali.

La scorsa domenica fu nuovamente rappresentata nel teatro di Fauglis l'operetta «Cingallegre», col consueto successone.

Quando potremo udire a Udine le messaggere dell'italica primavera?

LIBERO GRASSI

Incarichi a S. E. il sen. Morpurgo

Presso l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, sotto la presidenza del R. Commissario avv. Ilo Giacomo Nunes e con l'intervento dei rappresentanti i Ministeri dell'Agricoltura e Foreste, Corporazioni, si è insediata la Commissione di Vigilanza dell'ufficio Nazionale per la difesa ed il commercio delle piante aromatiche, medicinali ed affini.

A presidente di detta Commissione è stato nominato S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo.

Beneficenza

A mezzo del «Giornale del Friuli» sono state elargite all'O. N. Balillà:

Per onorare la memoria del prof. Antonio Dal Dan: contessa Teresa Deciani L. 15; in memoria di Ugo Grillo: Giuseppe Nigris 5.

— Alla Congregazione di Carità: in memoria di Ugo Grillo: Oliviero e Bice Olivo L. 20; Maria e Uberto Magistris 10.

— Agli Orfani di guerra del Comune: per onorare la memoria del compianto cav. prof. Antonio Dal Dan, hanno versato L. 10 ciascuno il colonnello cav. Ernesto Santi ed il sig. Angelo Pagani.

— Giuseppe e Luigi Rubic per onorare la memoria della compianta signora Elena Biasutti e figlio Claudio, hanno versato Lire 10 alla Mutua Agenti di Commercio di Udine per iscrivere i loro nomi nell'Albo dei soci benemeriti di quella Associazione.

— Offerte pervenute all'Educatorio del Patronato Scolastico in morte di Maria Micelli: Toffoletti Giuseppe L. 5; Da Coste Valentino, 5; Don Modesti, 5; E. Pesante Pietro, 5; Pravisani G. Batta 5; Andrea Dini, 5; Petris Giovanni, 5; Pesante Giovanni, 5 — Barberini Emanuele, 5; Basciu Giovanni, 5 — In morte di Maria Magrini in Toppani e di Amelia Gonano ved. Grillo: Ida Magrini L. 50 — In morte del prof. cav. Antonio Dal Dan: Vittorio Deotti L. 10.

— Alle Orfanelle di Via Rivis: Edoardo Candussio ha offerto lire 50 e la famiglia Del Mestre anche L. 50 per onorare la memoria di Ugo Grillo; Giovanni Pelizzo ha offerto L. 5 in morte di Antonio Dal Dan e L. 5 in morte di Ugo Grillo.

— Per onorare la memoria del compianto prof. cav. Antonio Dal Dan, i signori: dott. Publio Bonanni, Fortunato Caselli, rag. Giuseppe Fabiano, rag. Mario Leoncini; dott. Attilio Petri hanno offerto alla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» di Udine la somma di L. 250.

Per onorare la memoria del prof. Antonio Dal Dan

Terzo elenco della sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto e benemerito cav. Antonio Dal Dan.

Hanno offerto lire 10: Griffaldi Giuseppe, Blasig Mario, Travagini Ettore, Enrico Frescotti, Muratti dr. Gracco, Muratti cav. dr. Bonaldo, Albini nob. Lorenzo, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Tonini Tiziano, Famiglia Faidiga, Piva cav. Italico, Murero dott. Gino, Soligo cav. Enrico, Romanelli Silvio.

Hanno versato lire 5: Mussato Arnaldo, Pichetti Mario, Plaino Luigi di G. Batta, Brida rag. Fausto, Albini rag. Luigi.

Lire 700 (continua).

Un'autopsia

Il 2 novembre u. s. si spegneva a Rifemberga, il capo stazione delle FF. SS. Pietro Lodolo di Udine.

La morte fu attribuita a malattia; l'autorità giudiziaria però, in seguito a circostanze rilevate, ritenne opportuno sottoporre il cadavere ad una autopsia, opinando trattarsi di morte violenta.

L'esame fu eseguito ieri nella cella Mortuaria del Cimitero dal prof. Pennato e dal dott. Cavarzerani; presente il giudice istruttore cav. dott. Beretta e il Segretario cancelliere rag. De Martino.

I periti si riservarono di pronunciarsi in merito.

Per sparo nell'abitato

Arturo Boel fu Antonio di anni 49 abitante in Via Muzzana 7, fu sorpreso l'altra mattina con una doppietta e due passeri in mano, uccisi con detta arma poco prima.

Per essersi permesso di sparare in luogo abitato, contravvenendo così alle disposizioni di legge, fu denunciato dai Carabinieri, alla autorità giudiziaria.

Ballo all'Olimpia

Oggi domenica, dalle ore 16 in poi, si svolgerà alla sala «Olimpia» di Paderno una festa da ballo.

Suonerà la distinta Jazz-Band della S.N.O.F. diretta dal maestro Zanco.

Dalle ore 20 servizio di tram cittadino fino alla sala.

Per le Giovani Fasciste

Sabato 13 corr. presso il Fascio Femminile ha avuto inizio l'annunciato Corso di taglio. Detto Corso è gratuito e tenuto a favore delle Giovani Fasciste e Dopolavoriste.

In seguito a domanda le iscrizioni possono essere estese anche ad altri membri delle rispettive famiglie.

Le lezioni avranno luogo ogni martedì e sabato alle ore 17.30.

Funebri Grillo

La notizia della morte del giovane Ugo Grillo, ha profondamente addolorato quanti lo ebbero amico caro e lo apprezzarono per la bontà squisita d'animo, per le doti d'ingegno di cui era adorno.

Una folla imponente di condiscepoli, di amici, di conoscenti volle portare ieri nel pomeriggio, l'estremo saluto alla salma del compianto giovane.

Il lungo e mesto corteo, si formò in Via Tiberio Deciani, nei pressi della casa dell'Estinto; alle ore 14 si mosse lentamente, avviandosi alla vicina parrocchiale di S. Quirino.

Precedevano il corteo le insegne religiose, una fila di bambine del Collegio Secolar Casa Zitelle ed un'altra di bambine del Rifugio Bambin Gesù.

Sull'apposita carrozza notammo fra le tante e bellissime corone, quelle inviate: dallo zio Guido e famiglia, da Dea Pozzo e famiglia, dagli zii Gina e Lalo, dagli zii Enrica, Ferruccio e cugini, dagli zii e cugini Candussio, dai nonni e zio Edo, da Mario e Rosy, dagli amici, della famiglia Zerbo, dalle zie Grillo e cugine Rauser, da Margherita e Giuseppe Giacometti.

Numeroso clero, con capo don Bisiaco, parroco di S. Quirino, precedeva la bianca carrozza funebre trainata da quattro cavalli.

Sulla bara posava la corona della madre e fratelli.

Seguivano la salma i fratelli dott. Mario e Lino, gli zii e cugini ed altri intimi di famiglia.

Reggevano i cordoni gli amici: Italo Donner, Renzo Galanti, Mario Casoli, Carlo Scrosoppi, Mario Bosco e Mario Filipponi; gli stessi trasportarono la bara a spalle dall'abitazione alla carrozza funebre e da questa in chiesa. Seguiva dietro imponentissimo il corteo degli accompagnatori, fra cui, amici dell'Estinto, di famiglia, colleghi del fratello dott. Mario; numerose pure le signore in gramaglie.

Dopo le esequie, celebrate con accompagnamento d'organo, nel tempio parato a lutto, il corteo si ricompose e accompagnò la salma lacrimata al Camposanto.

Alla memoria dello scomparso, volgiamo il nostro pensiero commosso e reverente; alla famiglia e particolarmente al camerata dottor Grillo, rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

Radiorario giornaliero

Domenica 14 dicembre

Milano-Torino-Genova — Ore 16: Concerto di musica folkloristica messicana. — Ore 20.30: «Rigoletto» opera di Verdi.

Roma-Napoli — Ore 20.40: Serata folkloristica col concorso del coro del Dopolavoro di Vasto.

Varsavia — Ore 20.30: Concerto dedicato alla musica svizzera.

Praga — Ore 19: «La lanterna» opera di V. Novak (dal teatro Nazionale).

Ginevra — Ore 20.15: Serata dedicata a Beethoven, per il centenario della sua nascita (16 dicembre 1770).

Mulacker — Ore 18.30: «Israele in Egitto», oratorio per coro doppio a 8 voci di Händel (da Heidelberg).

Monaco di Baviera — Ore 20: Serata popolare bavarese.

Lyon-la-Doua — Ore 17.30: Concerto orchestrale: «Grande messa in si minore», di J. S. Bach.

Lunedì 15 dicembre

Bolzano — Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro M. Sette.

Milano-Torino-Genova — Ore 21-22: Concerto sinfonico, organizzato dal maestro I. Pizzetti, diretto dal maestro I. Failoni — Ore 22 (circa): «L'uomo del destino», commedia di G. B. Shaw.

Roma-Napoli — Ore 17.30: Concerto della cantante Madeleine Grey, col concorso del maestro Castelnuovo-Tedesco (dalla R. Accademia Filarmonica Romana).

Berna — Ore 20: Concerto orchestrale: I vari inni nazionali dei paesi dell'Europa.

Vienna — Ore 19.45: «Il suo primo ballo», operetta di E. Eysler.

Monaco di Baviera — Ore 19.45: «Le allegre comari di Windsor», opera comico-fantastica di O. Nicolai.

Breslavia — Ore 20.15: «Simon Boccanegra», tragedia lirica di G. Verdi.

Lyon-la-Doua — Ore 21.40: Musica e canti del sec. XVII e XVIII.

Senza licenza

Tala Giuditta Seravalle d'anni 45 abitante in Via Tiberio Deciani fu dichiarata in contravvenzione, perchè esercitava il mestiere di vendere e comperare oggetti vecchi, sprovvista della necessaria licenza dell'autorità di P. S.

Farmacie aperte

Oggi rimarranno aperte per il servizio di turno le seguenti farmacie:

Francescutti: Via Pracchiuso — Manganotti: Via Poscolle — Viviani: Fuori porta Cussignacco — Zuccheri: Via del Monte.

Per il servizio notturno: Farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13 - 12 - 1930 - IX)

Affari approvati

Consorzio Irriguo Val Degano: Trasporto legname a mezzo ferrovia — Udine: Servizio automobilistico per Cussignacco — Ruda: Indennità alloggio al medico — Udine: Alienazione relitto stradale via Francesco di Toppo — Basiliano: Vendita relitto stradale a Cromaz, id. a Dosso — Mortegliano: Vendita relitto stradale a Zormano — Basigliano: Acquisto area ampliamento strada Basiliano-Basagliapenta — Aviano: Spesa impianto illuminazione scuole Villotta — Cividale: Contributo servizio automobilistico Cividale-S. Giovanni al Natisone, Manzano — Ragogna: Regolamento polizia urbana — Treppo Carnico: Garanzia titoli per operazione finanziaria alla Tramvia del But — Consorzio Tramvia But: Prestito di L. 95.000 — Osoppo: Aumento assegno al Cappellano — Erto-Casso: Vendita piante — Rigolato: Concessione diritto prelazione Soc. A. Cartiera — Mortegliano: Assunzione spesa affitto terreno per Campo sportivo — Pordenone: Contributo servizi automobilistici — Cavazzo Carnico: Garanzia mutuo da contrarsi dal Cons. Idr. terza categoria — Zuglio: Concessione gratuita di piante sistemazione torrente Paurus — Zoppola: Alienazione strada vicinale detta «Vals» — S. Pietro al Natisone: Spesa impianto illuminazione a S. Quirino — Ovaro: Ditta Rupil svincolo cauzione per acquisto piante — Cimolais: Taglio e vendita legna — Cimolais: Id. id. id. — Palmanova: Ospedale, Rette per il 1931 — Cividale, Ospedale: Compenso per lavoro straordinario a Tomba — Montereale: Vendita stabili in frazione di Grizzo — Roveredo, Trasaghis, Tavagnacco, Pasian di Prato, Aiello: Imposta di consumo — Fanna: Contributo straordinario alla Congregazione di Carità — Forni Avoltri: De Antoni svincolo cauzione lotto Tuglia — Buttrio: Deposito a risparmio L. 25.000 eccedenti i bisogni — Chiusaforte: Vendita terreno a Della Mea Carlo — Latisana: Spesa vigilanza notturna alle opere pubbliche — Pordenone: Contributo alla Sezione Tiro a Segno L. 600 — Udine, Amministraz. Provinciale: Concorso spesa lotta contro le cavallette — Maniago: Contributo alla Sezione Tiro a Segno L. 150 — Dogna: Regolamento polizia rurale.

Morso da un leone

Fu medicato ieri all'Ospedale tale Paolo Dicleis di Guglielmo di anni 44 inserviente al Circo Kludsky, per ferite lacero strappate alle dita indice, medio ed annulare della mano destra ed all'avambraccio destro.

Il Dicleis riportò tali lesioni per essere stato assalito e morso da un leone mentre stava preparandogli il cibo.

Il pronto intervento del personale del Circo, ed il sangue freddo del Dicleis valse ad evitare una ben più grave disgrazia.

Il medico di guardia del Pio luogo, dichiarò il ferito guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Echi del delitto di Esemon

Nell'agosto u. s. veniva arrestato per sospetti, a Esemon di Sotto, certo Augusto Ezio Mazzolini, la cui fidanzata era morta per aver ingerito parte di quanto conteneva un pacco di dolci e una bottiglia di liquore, che ella ricevette da un misterioso messaggio.

L'istruttoria si è conclusa col dichiarare non luogo a procedere nei confronti del Mazzolini che è stato scarcerato.

Continuano invece le indagini nei confronti delle due donne, le quali si trovano sempre nelle carceri mandamentali di Tolmezzo.

La solita bicicletta

Giovanni Cuttini di Mario, abitante in Via Milano 33, denunciò ai Carabinieri d'essere stato derubato, da ignoti ladri, della bicicletta che aveva momentaneamente abbandonata fuori dell'osteria Lazzarini a Rizzi Colugna.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13.

SITUAZIONE BARICA: la depressione sulla Sicilia si è rapidamente spostata verso levante ma ancora persiste la pressione piuttosto bassa su tutta l'Italia; l'anticiclone sull'Europa nord orientale si è intensificato.

PROBABILITA': venti moderati occidentali in Val Padana, tra nord e maestro sul versante Jonico, sulle Isole e sul medio e basso versante Adriatico, moderati settentrionali sul rimanente; cielo ancora nuvoloso sull'Isole con qualche pioggia in Sicilia; cielo prevalentemente sereno altrove.

TEMPERATURA: lievi variazioni.

MARE: agitato.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 15 — Artegna, Azzano X, Palmanova, Tolmezzo, Tolmino, Vittorio.

Martedì 16 — Fagagna, Gradisca d'Isonzo, Feltre.

Mercoledì 17 — Aidussina, Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 18 — Sacile, Udine, Portogruaro.

Venerdì 19 — Percotto, S. Vito al Tagliamento, Conegliano, Longarone, Pieve di Cadore.

Sabato 20 — Gemona, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

SPORT

Carnera è giunto a Londra

PARIGI, 13.

Questa mattina, proveniente da Milano, è arrivato il pugilista Carnera, il quale, dopo una breve sosta di qualche ora è ripartito per Londra, dove dovrà incontrarsi con Reggie Meen.

LONDRA, 13 notte (per telef.)

Primo Carnera è giunto a Londra, accolto festosamente dagli sportivi.

Calcio

Cremonese - Udinese

Oggi - Campo Moretti - ore 14.30

Campo Moretti sarà dunque anche oggi teatro di una bella battaglia calcistica nella quale udinesi e cremonesi si contenderanno accanitamente la palma della vittoria.

Tanto grigio-rossi che bianconeri sono in un magnifico progresso di forma, entrambi hanno bisogno di migliorare la propria classifica attualmente non troppo brillante. Le prove fornite da Udine e Cremona la scorsa domenica ci convincono a priori che potremo assistere ad una bella gara che se sarà tirata dai nostri con la diabolica andatura sfoggiata contro il Bari, dovrà darci finalmente la soddisfazione di una bella vittoria.

Ripetiamo la formazione della squadra nella quale non figura Bellotto ancor dolorante per uno strappo.

Francescutti, Minotto, Palmano, Zilli, Bonino, Magini, Modotti, Agosti, Frossi, Fornaroia, Bartesaghi.

Il campionato U. L. I. C.

Prima Categoria

Il campionato Ulic vedrà domani la disputa d'interessanti partite che animeranno specialmente i campi sportivi della provincia coi seguenti incontri:

Basiliano - Basiliano - Pordenone L.F.B.C.

Pordenone - Dante Alighieri - Codroipo.

Sacile - Sacile - Rapid S. Rocco.

Tarcento - Pro Tarcento - Olimpia.

Tolmezzo - Pro Tolmezzo - Nimis.

A Udine avranno luogo le seguenti partite:

Campo Giovinezza - Giovinezza-Cussignacco.

Campo S. Osvaldo - Alba - Itala.

Campo Olimpia - Albatros - Ardita.

Campo S. Rocco - Cormor - Edera.

Campo Ferrovieri - Ferrovieri - Serenissima.

Rivignano - Talmassons

La squadra locale dopo l'infortunio di Mortegliano giocherà domenica 14 corrente sul proprio campo, la seconda partita di campionato.

Sarà ospite la squadra del Dopolavoro Sportivo di Talmassons, che scenderà fra noi col proposito di cancellare la sconfitta subita domenica scorsa.

Stato Civile di Udine

dall'11 al 13 dicembre

Denuncie di nascita

Nati maschi N. 5 — Nate femmine N. 5 — Totale N. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Mammino Santo pensionato con De Marco Matilde impiegata — Trevisani Severino agricoltore con Pezzetta Fiorina casalinga — Stel la Pietro facchino con Ceccovig Caterina casalinga — Del Zotto Meriglio ferroviere con Dordolo Emma casalinga — Negrini Angelo dentista con Ioculano Rosina proprietaria — Peloso Clemente negoziante con Masolini Cerimaica casalinga — Ciani Ferdinando chauffeur con Pino Erminia cotoniera — Cecotti Giuseppe meccanico con Rosso Natalina contadina — Albrizio Berardino impiegato con Cremaschi Teresa civile — Toselli Armando commerciante con Adiletta Carmela civile.

Matrimoni

Plai Giacomo fabbro con Mercante Giuseppina casalinga.

Denuncie di morte

Driussi Luciano fu Pietro Pio di anni 80 possidente — Chiopris Gio Batta fu Ferdinando di anni 60 agricoltore — Micelli Maria fu Francesco di anni 83 domestica — Danelutti Agnese di Pietro di mesi 3 — Cojutti Giannino di Maria di mesi 11 — prof. cav. Dal Dan Antonio fu Vincenzo di anni 68 pensionato — Alessandrini Cecilia vedova Bellini fu Luigi di anni 64 casalinga — Giaco[illegible] Enzo di Cornelio di giorni [illegible] Grillo Ugo fu Mario di anni [illegible] studente — Beniani Lidia di [illegible]brando di mesi 8 — Bertolini Lucia di Riccardo di mesi 3 — De Varzi Giovanni di mesi 4 — Basitani Raffaele di mesi 1 — Bulfone Luigi fu Domenico di anni 48 agricoltore

I numeri del lotto

Estrazione del 13 dicembre

VENEZIA	43	86	2	23	49
BARI	64	61	18	20	76
FIRENZE	53	8	13	17	25
MILANO	11	26	53	67	58
NAPOLI	9	37	72	67	51
PALERMO	60	16	67	2	35
ROMA	83	78	70	45	14
TORINO	10	66	44	90	84

Corriere Giudiziario

Pretura di Udine

Un uomo sul tetto

La sera del 21 novembre u. s. gli agenti di P. S., sorpresero sul tetto del piccolo fabbricato sito a Porta Venezia, un tempo sede del dazio ed attualmente officina di biciclette di Adolfo Tonizzo, certo Alfredo Baroni di Giovanni di anni 22. Costui munito di una spranga di ferro, stava preparandosi un passaggio per penetrare nella officina a scopo di furto e già parecchie tegole erano state levate.

Il Baroni, pericoloso pregiudicato, comparso ieri dinanzi al giudice, negò ogni imputazione. Fu condannato a 9 mesi di reclusione.

Un furto a S. Osvaldo

Il 9 giugno, Porfirio Mongarli dimorante in una baracca di San Osvaldo, denunciò ai carabinieri di essere stato derubato durante la notte, di un secchio e di un sacco; quale autrice del furto indicò certa Rosa Medves di Giuseppe d'anni 20 pregiudicata.

Il giudice la citò a comparire in giudizio; la Medves non si presentò; il processo ebbe ugualmente luogo e si concluse con la condanna della donna a 50 giorni di reclusione.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Da GORIZIA

La requisizione delle armi

Argomento di particolare interesse è stato in questi giorni la consegna delle armi, secondo l'ordinanza prefettizia. Non si conoscono ancora tutti i dati sulla consegna delle armi che è avvenuta con la massima disciplina, in tutti i paesi. Mancano ancora una diecina di comuni per completare la statistica delle armi e delle munizioni. Le cifre, che subiranno lievi varianti, sono finora le seguenti. Fucili (da caccia, militari, trofei, ecc.) 3600. Rivoltelle 2100, moschetti (fra cui trofei di guerra e vecchi tipi) 200. Carabine Flaubert 250. Munizioni, cartucce da caccia, da fucile, da rivoltella o pistola) 30.000 pezzi. Polvere nera e dinamite in tutto kg. 32. Varie sono poi le armi da taglio: coltelli da cacciatore, sciabole, scimitarre ecc.

Gli agenti di questura, iniziando, coi carabinieri e con altri funzionari dell'ordine pubblico le indagini per scoprire eventuali trasgressori dell'ordinanza prefettizia sul ritiro delle armi e delle munizioni, compresi esplosivi di ogni genere, hanno elevato contravvenzione, trattenendo agli arresti, a disposizione delle autorità tutorie tale Mattia Terkmann, fu Mattia, di Zolla. A costui è stato rinvenuto, nell'abitazione, un quantitativo di polvere pirica e di dinamite che egli disse di non aver potuto consegnare perchè non conosceva l'ordine emanato dal Prefetto.